



FIERA MILANO

**RELAZIONE SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE AI SENSI
DELL'ART.2446 DEL CODICE CIVILE**

Fiera Milano SpA

Sede legale: Piazzale Carlo Magno, 1 - 20149 Milano
Sede operativa ed amministrativa: SS del Sempione, 28 - 20017 Rho (Milano)
Capitale sociale: Euro 42.147.437,00 i.v.
Registro Imprese, C.F. e P.IVA 13194800150 - R.E.A. 1623812

Rho (Milano), 30 marzo 2015

Fiera Milano SpA

Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione di Fiera Milano SpA ai sensi dell'art. 2446 del codice civile e dell'art. 74, primo comma, del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

Assemblea degli azionisti convocata per il 29 aprile 2015 in unica convocazione

Signori Azionisti,

siete stati convocati in Assemblea per il giorno 29 aprile 2015, alle ore 14.30, presso la sede operativa della società in Rho (Mi) Strada Statale del Sempione 33, n.28, in unica convocazione per discutere e deliberare, tra l'altro, in merito al seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio al 31 dicembre 2014, Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e Relazione del Collegio sindacale; deliberazioni inerenti e conseguenti ivi inclusi provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 del codice civile.

La presente relazione (la "Relazione") viene redatta ai sensi dell' art. 2446 del codice civile e ai sensi dell'art. 74, primo comma, del regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni (il "Regolamento Emittenti"), in conformità all'Allegato 3/A, schema n. 5 del citato Regolamento Emittenti, con lo scopo di illustrare la situazione patrimoniale ed economica di Fiera Milano SpA (la "Società" o "Fiera Milano") al 31 dicembre 2014 (la "Situazione Patrimoniale"), rappresentata dal Progetto di Bilancio di Esercizio contenuto nella Relazione Finanziaria Annuale relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 sottoposta, per l'esame e la relativa approvazione, all'Assemblea degli Azionisti.

La Relazione, unitamente alle osservazioni del Collegio Sindacale previste dall'art. 2446 c.c. (le "Osservazioni"), sarà messa a disposizione del pubblico presso la sede della Società, presso Borsa Italiana SpA sul sito internet www.fieramilano.it nei termini di legge.

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione della Società Vi ha convocato in Assemblea perché deliberate ai sensi dell'art. 2446 c.c. e, con riferimento a tale argomento, Vi illustra quanto segue.

1. Considerazioni introduttive

La Situazione Patrimoniale al 31 dicembre 2014 allegata alla presente Relazione è rappresentata dal Progetto di Bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 20 marzo 2015 e sottoposto, per l'esame e la relativa approvazione, all'Assemblea degli Azionisti convocata per il giorno 29 aprile 2015 in unica convocazione.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 espone una perdita netta di 30.674 migliaia di euro, contro la perdita netta di 12.664 migliaia di euro dell'esercizio precedente. In un contesto di debolezza del ciclo economico italiano tale risultato ha risentito negativamente del calendario mostre più sfavorevole in cui sono mancate le manifestazioni dei marchi proprietari, come Host e Tuttofood, che assicurano margini mediamente più cospicui.

Il risultato è stato inoltre penalizzato dalle svalutazioni conseguenti al procedimento di *impairment test* pari a 14.942 migliaia di euro riguardanti le partecipazioni nella società Fiera Milano Media SpA per 11.135 migliaia di euro e nella società Eurofairs International Consultoria e Participações Ltda per 3.807 migliaia di euro.

Gli effetti delle vicende descritte sul patrimonio della Società

Dalla Situazione Patrimoniale al 31 dicembre 2014 emerge che il capitale sociale è diminuito di oltre un terzo, ed in particolare che:

- le perdite complessive al 31 dicembre 2014 ammontano a euro 30.674.121,31;
- il capitale sociale al 31 dicembre 2014 è di euro 41.520.679,00 al netto delle azioni proprie;
- il patrimonio netto al 31 dicembre 2014 è di euro 21.735.592,60.

Il Consiglio di Amministrazione ha quindi immediatamente deliberato di convocare l'Assemblea degli azionisti per gli opportuni provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 c.c.

2. Situazione Patrimoniale, Conto Economico e relative note esplicative della Società alla data del 31 dicembre 2014

Si rimanda alla Situazione Patrimoniale, Conto Economico e relative note esplicative al 31 dicembre 2014 allegate alla presente relazione.

3. Situazione finanziaria netta della Società alla data del 31 dicembre 2014

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa della situazione finanziaria netta della Società al 31 dicembre 2014, suddivisa per poste a breve o a medio termine.

	(migliaia di euro)		
	31/12/14	31/12/13	31/12/12
Passività finanziarie correnti	79.729	54.450	70.704
Passività finanziarie correnti verso controllante	21.683	20.410	161
Passività finanziarie non correnti	27.118	34.339	26.871
Disponibilità e cassa	- 3.564	- 5.921	- 3.214
Crediti finanziari	- 2.725	- 2.145	- 1.210
Indebitamento Finanziario Netto	122.241	101.133	93.312

A maggior chiarimento si precisa che al 31 dicembre 2014:

Le passività finanziarie correnti includono le linee di credito a breve accese per fronteggiare i fabbisogni di tesoreria per 59.524 migliaia di euro, le quote a breve termine dei finanziamenti bancari per 19.531 migliaia di euro, i conti correnti bancari per 507 migliaia di euro e la quota del leasing finanziario per 167 migliaia di euro.

Il maggiore indebitamento è prevalentemente conseguente ai flussi finanziari dell'attività operativa, in corrispondenza della diminuzione del capitale circolante netto oltre che dei minori flussi di cassa generati dall'attività caratteristica.

Le passività finanziarie correnti verso controllante si riferiscono al saldo del conto corrente di corrispondenza in essere con Fondazione Fiera Milano che ha accolto principalmente la regolazione del canone di locazione relativo al secondo semestre dell'esercizio in esame.

Le passività finanziarie non correnti accolgono le quote a medio-lungo termine dei finanziamenti bancari per 26.898 migliaia di euro e la quota del leasing finanziario per 220 migliaia di euro.

La variazione è dovuta alla graduale estinzione dei finanziamenti a medio-lungo termine sottoscritti in precedenza, parzialmente compensata dalla sottoscrizione di nuovi finanziamenti.

Le disponibilità e cassa sono relative prevalentemente a disponibilità presso le banche.

I crediti finanziari accolgono le attività finanziarie verso alcune società controllate.

4. Proposte relative ai provvedimenti da assumere per il ripianamento delle perdite

Al 31 dicembre 2014 la Società ha registrato una perdita di esercizio pari a euro 30.674.121,31 che tenuto conto delle riserve preesistenti e delle perdite degli esercizi precedenti, comporta una riduzione del capitale sociale a euro 21.735.592,60, in misura superiore al terzo del medesimo, integrando quindi la fattispecie di cui all'articolo 2446 del codice civile.

Al riguardo, tenuto conto che la genesi della perdita del 2014 è correlata al calendario fieristico meno favorevole e alle rettifiche di valore delle poste delle partecipazioni a seguito del test di *impairment* e considerando che le previsioni per il 2015 evidenziano, salvo il manifestarsi di eventi o situazioni allo stato non prevedibili, la crescita del fatturato e il ritorno all'utile, il Consiglio di Amministrazione ritiene di sottoporre all'Assemblea la proposta di rinviare l'adozione dei provvedimenti previsti dall'articolo 2446, comma 2, del codice civile all'Assemblea di approvazione del Bilancio del prossimo esercizio.

5. Proposte per il riequilibrio della gestione e il mantenimento delle condizioni di continuità aziendale

Il 27 febbraio 2015 il Consiglio di Amministrazione di Fiera Milano SpA ha approvato il Piano Industriale e Finanziario per il periodo 2015-2018 (di seguito anche il "Piano"), che prevede nell'esercizio 2015 ricavi consolidati di oltre 330 milioni di euro con un Margine Operativo Lordo del 10%, grazie ad un calendario fieristico particolarmente favorevole per la presenza di importanti manifestazioni pluriennali e manifestazioni direttamente organizzate oltre che alla presenza di Expo 2015.

Il Piano prevede interventi strategici finalizzati al recupero di redditività e al riequilibrio della situazione patrimoniale finanziaria di Fiera Milano SpA.

La prima linea strategica del Piano è il rafforzamento delle manifestazioni proprietarie leader. In un mercato in contrazione, come quello espositivo in Italia, espositori e visitatori sono spinti dalla crisi a ridurre gli investimenti, concentrandosi su un numero minore di appuntamenti. In considerazione di ciò Fiera Milano svilupperà e proteggerà le manifestazioni in grado di raggiungere lo status di *one stop show*, ovvero appuntamenti imperdibili per gli operatori di tutto il mondo. Il Piano prevede in tal senso di focalizzare gli sforzi su HOST, la mostra internazionale dell'ospitalità professionale, Tuttofood (alimentare) e HOMI (*lifestyle* e *interior design*), che accresceranno già a partire dal 2015 la penetrazione nei settori merceologici rappresentati e il tasso di internazionalità di espositori e *buyer*.

Secondo pilastro del Piano è l'ulteriore sviluppo del processo di internazionalizzazione. Il Piano contempla accordi con i migliori partner locali finalizzati allo sviluppo di HOMI in Russia e Stati Uniti e di HOST e Tuttofood in Cina e Turchia. Prevede anche un'ulteriore crescita di theMicam (calzature di gamma medio-alta) in Cina grazie all'integrazione dell'accessorio scarpa con l'abbigliamento e lo sviluppo delle mostre possedute all'estero che presentano le più elevate potenzialità.

La terza linea d'azione riguarda i segmenti operativi collaterali al business fieristico gestiti dalle società controllate. Prevede la maggiore penetrazione dei servizi di allestimento sia nel settore fieristico sia in quello dei congressi attraverso un'adeguata innovazione di prodotto; lo sviluppo dei servizi digitali di supporto alle manifestazioni, tra cui la piattaforma di *matchmaking* e i portali editoriali esistenti; la valorizzazione ulteriore dell'attività congressuale ampliando la quota di mercato dei congressi di grandi dimensioni e offrendo con un *partner* qualificato servizi di *destination management*.

I dati previsionali per l'esercizio 2015 contenuti nel Piano che riflettono la situazione di calendario e le azioni sopra descritte, consentono di prevedere che la Società possa ripristinare il capitale al di sopra della soglia dei due terzi, pur evidenziando che il manifestarsi di eventi o situazioni allo stato non prevedibili potrebbero condizionare il pieno raggiungimento dello stesso.

Sotto il profilo finanziario la Società ed il Gruppo stanno attualmente continuando a far fronte alle proprie ordinarie esigenze di capitale circolante attraverso finanziamenti bancari a breve e a medio

periodo. Inoltre, con riferimento alle attuali previsioni di fabbisogno di cassa, sono state analizzate le modalità volte a far fronte al periodo di maggior fabbisogno che si potrebbe concretizzare in corrispondenza dei mesi estivi caratterizzati da assenza di manifestazioni. Non si prevedono tuttavia situazioni tali da richiedere interventi straordinari rispetto alle consuete iniziative di gestione della situazione finanziaria di breve e medio periodo. Si segnala peraltro che, in armonia con quanto previsto nel Piano finanziario, in data 12 gennaio 2015 è stata ottenuta una nuova linea di credito a breve termine pari a 15.000 migliaia di euro, soggetta al rispetto di *covenant* con misurazione su base semestrale ed annuale.

Sono, inoltre, stati avviati contatti con gli istituti bancari per raggiungere l'obiettivo primario di un miglior bilanciamento dell'indebitamento a medio-lungo termine, in previsione di un elevato indebitamento per l'esercizio 2015 anche alla luce degli investimenti attesi. E' ragionevole prevedere che tale iniziativa, che viene intrapresa in continuità con le finalità già evidenziate negli esercizi precedenti, contempra anche una ulteriore richiesta di ridefinizione dei *covenant* contrattuali previsti per fine esercizio.

Per quanto attiene all'orizzonte di medio e lungo periodo, il Piano industriale per i successivi esercizi prevede un andamento ciclico dovuto alla stagionalità del business, con una flessione dei risultati nel 2016 dovuta ad un calendario non favorevole e l'attestazione del MOL su valori consistenti negli esercizi successivi, in ragione del perseguimento delle linee strategiche sopra descritte. Viene inoltre rilevato, che tale previsione è frutto anche dell'importante azione già implementata nel corso del 2014 riguardante la rinegoziazione del canone di affitto a partire da luglio 2014 con conseguente notevole beneficio sulla situazione economica e finanziaria.

Sulla base di quanto sopra descritto con riferimento alle previsioni economiche di budget e di Piano e tenuto conto delle previsioni di andamento del capitale circolante, nonché della situazione finanziaria e patrimoniale, il bilancio d'esercizio e consolidato sono stati redatti nella prospettiva della continuità aziendale ed i correlati elementi di stima ed incertezza sono descritti nei paragrafi relativi al "rischio di liquidità" ed "uso delle stime" delle note esplicative allegate alla presente relazione.

6. Osservazioni del collegio sindacale

Le osservazioni del Collegio Sindacale sono allegate in calce alla presente relazione.

7. Proposta di delibera

Signori Azionisti,

in considerazione di quanto sopra esposto, il Consiglio di Amministrazione sottopone all'Assemblea la seguente proposta di delibera:

"l'Assemblea degli Azionisti di Fiera Milano SpA,

- preso atto della Situazione Patrimoniale rappresentata dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 di Fiera Milano SpA, approvato dall'Assemblea in data odierna;
- preso atto della perdita di esercizio che, al netto delle riserve esistenti, determina un valore di patrimonio netto pari a Euro 21.735.592,60 e quindi una riduzione del capitale sociale superiore al terzo;
- preso atto che l'Assemblea in data odierna ha deliberato di coprire la perdita netta di esercizio pari a euro 30.674.121,31: per euro 11.068.097,46 mediante l'utilizzo delle riserve disponibili e rinviando a nuovo quanto residua pari a euro 19.606.023,85;
- preso atto della Relazione ex art. 2446 c.c. e art. 74, primo comma, del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni;
- preso atto delle considerazioni svolte dagli Amministratori nella suddetta Relazione;
- preso atto delle osservazioni del Collegio Sindacale;

delibera

di rinviare all'Assemblea di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 l'eventuale adozione, ricorrendone i presupposti, dei provvedimenti previsti dall'art. 2446 comma 2, del codice civile."

Rho (Milano), 30 marzo 2015

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Michele Perini

Bilancio d'esercizio di Fiera Milano SpA al 31 dicembre 2014

- **Prospetti contabili**
- **Note esplicative ed integrative ai prospetti contabili**

		(euro)	
note	Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria Fiera Milano SpA	31/12/14	31/12/13
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
2-42	Immobili, impianti e macchinari	4.818.631	6.894.360
	Immobili, impianti e macchinari in leasing	-	-
	Investimenti immobiliari non strumentali	-	-
3	Avviamenti e attività immateriali a vita non definita	70.144.099	70.144.099
4-42	Attività immateriali a vita definita	18.266.780	21.306.730
5	Partecipazioni	81.066.973	94.887.199
	Altre attività finanziarie	-	-
6	Crediti commerciali e altri	13.270.692	13.857.107
42	<i>di cui vs parti correlate</i>	<i>12.388.585</i>	<i>12.783.813</i>
7	Attività fiscali per imposte differite	6.338.217	2.172.434
	Totale	193.905.392	209.261.929
Attività correnti			
8	Crediti commerciali e altri	38.754.134	40.429.806
42	<i>di cui vs parti correlate</i>	<i>9.164.681</i>	<i>6.451.987</i>
9-42	Rimanenze	4.466.326	2.754.441
	Lavori in corso su ordinazione	-	-
10	Attività finanziarie	2.724.827	2.144.518
42	<i>di cui vs parti correlate</i>	<i>2.724.827</i>	<i>2.144.518</i>
11	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.563.919	5.920.621
	Totale	49.509.206	51.249.386
Attività destinate alla vendita			
	Attività destinate alla vendita	-	-
	Totale	-	-
Totale attivo		243.414.598	260.511.315
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
12	Patrimonio netto		
	Capitale sociale	41.520.679	41.520.679
	Riserva da sovrapprezzo azioni	1.783.076	14.446.759
	Riserva da rivalutazione	-	-
	Altre riserve	9.285.020	9.285.020
	Risultato netto di esercizi precedenti	-179.063	-12.053
	Risultato netto dell'esercizio	-30.674.121	-12.663.683
	Totale	21.735.591	52.576.722
Passività non correnti			
	Obbligazioni in circolazione	-	-
13	Debiti verso banche	26.898.253	33.954.335
14	Altre passività finanziarie	220.113	384.920
15	Fondi per rischi e oneri	1.422.479	2.286.339
16	Fondi relativi al personale	6.208.936	5.835.716
	Imposte differite passive	-	-
17	Altre passività	-	924.556
	Totale	34.749.781	43.385.866
Passività correnti			
	Obbligazioni in circolazione	-	-
18	Debiti verso banche	79.561.530	54.288.042
19	Debiti verso fornitori	22.016.420	26.064.601
20-42	Acconti	34.843.342	31.371.666
21	Altre passività finanziarie	21.850.045	20.572.354
42	<i>di cui vs parti correlate</i>	<i>21.683.296</i>	<i>20.409.675</i>
22	Fondi per rischi e oneri	968.006	1.734.917
23	Debiti tributari	1.178.050	1.180.260
24	Altre passività	26.511.833	29.336.887
42	<i>di cui vs parti correlate</i>	<i>13.049.709</i>	<i>12.660.369</i>
	Totale	186.929.226	164.548.727
Passività destinate alla vendita			
	Passività destinate alla vendita	-	-
	Totale	-	-
Totale passivo		243.414.598	260.511.315

		(euro)	
note	Prospetto di conto economico complessivo Fiera Milano SpA	2014	2013
28	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	181.098.308	194.522.546
42	<i>di cui vs parti correlate</i>	<i>4.918.877</i>	<i>4.757.820</i>
	Totale ricavi	181.098.308	194.522.546
29-42	Costi per materiali	818.002	1.005.390
30	Costi per servizi	107.928.578	107.032.076
42	<i>di cui vs parti correlate</i>	<i>33.562.873</i>	<i>29.853.280</i>
31	Costi per godimento di beni di terzi	51.897.839	58.809.232
42	<i>di cui vs parti correlate</i>	<i>49.319.642</i>	<i>55.755.710</i>
32	Costi del personale	34.990.305	34.180.257
42	<i>di cui vs parti correlate</i>	<i>1.007.595</i>	<i>934.283</i>
33	Altre spese operative	4.756.578	5.811.622
42	<i>di cui vs parti correlate</i>	<i>1.309.715</i>	<i>1.373.392</i>
	Totale Costi Operativi	200.391.302	206.838.577
34	Proventi diversi	6.405.941	7.327.206
42	<i>di cui vs parti correlate</i>	<i>3.857.967</i>	<i>4.794.088</i>
	Margine Operativo Lordo (MOL)	-12.887.053	-4.988.825
35	Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	2.665.230	3.889.683
	Ammortamenti investimenti immobiliari	-	-
35	Ammortamenti attività immateriali	4.674.891	4.329.410
	Rettifiche di valore di attività	-	-
36	Svalutazione dei crediti e altri accantonamenti	-1.911.822	-1.531.690
	Risultato Operativo Netto (EBIT)	-18.315.352	-11.676.228
37	Proventi finanziari e assimilati	2.095.880	2.837.061
42	<i>di cui vs parti correlate</i>	<i>2.018.511</i>	<i>2.448.013</i>
38	Oneri finanziari e assimilati	4.739.379	4.235.303
42	<i>di cui vs parti correlate</i>	<i>1.183.180</i>	<i>979.835</i>
39	Valutazione di attività finanziarie	-14.942.000	-2.201.000
	Risultato prima delle imposte	-35.900.851	-15.275.470
40	Imposte sul reddito	-5.226.730	-2.611.787
42	<i>di cui vs parti correlate</i>	<i>-1.167.540</i>	<i>-206.622</i>
	Risultato netto dell'esercizio da attività continuative	-30.674.121	-12.663.683
	Risultato netto dell'esercizio da attività destinate alla vendita	-	-
41	Risultato netto dell'esercizio	-30.674.121	-12.663.683
	Altre componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificati nel risultato dell'esercizio		
	Rimisurazione piani a benefici definiti	-230.358	-16.625
	Effetto fiscale	-63.348	-4.572
	Totale altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio al netto degli effetti fiscali	-167.010	-12.053
	Risultato netto complessivo dell'esercizio	-30.841.131	-12.675.736

		(euro)	
note	Rendiconto Finanziario Fiera Milano SpA	2014	2013
	Disponibilità monetarie nette iniziali	5.920.621	3.214.001
	Flusso finanziario derivante dalla gestione operativa		
11	Disponibilità monetarie generate dalla gestione operativa	-13.162.842	8.295.528
42	<i>di cui vs parti correlate</i>	-76.167.616	-68.407.697
	Interessi corrisposti	-4.344.314	-3.993.096
	Interessi percepiti	659.277	403.353
	Imposte sul reddito pagate	-	-218.320
	Totale	-16.847.879	4.487.465
	Flusso finanziario derivante dalle attività di investimento		
2	Investimenti in attività materiali	-595.000	-732.636
2	Decrementi di attività materiali	5.008	148
4	Investimenti in attività immateriali	-1.634.942	-4.226.987
5	Partecipazioni in società controllate	-1.953.634	-468.847
5	Operazione sul capitale di società controllate	-1.121.774	-8.677.058
5	Operazione sul capitale di società in <i>joint venture</i>	-	-100.000
37	Dividendi incassati	1.797.288	2.067.298
	Totale	-3.503.054	-12.138.082
	Flusso derivante dalle attività finanziarie		
12	Patrimonio netto	-	-296.436
13-14	Crediti e debiti finanziari non correnti	-7.220.889	7.467.947
10-18-21	Crediti e debiti finanziari correnti	25.215.120	3.185.726
42	<i>di cui vs parti correlate</i>	693.312	19.314.287
	Totale	17.994.231	10.357.237
	Flusso finanziario dell'esercizio	-2.356.702	2.706.620
	Disponibilità monetarie nette delle attività destinate alla vendita	-	-
	Disponibilità monetarie nette finali	3.563.919	5.920.621

		(euro)	
Disponibilità monetarie generate dalla gestione operativa		2014	2013
	Risultato incluse attività non operative	-30.674.121	-12.663.683
	Rettifiche per:		
	Ammortamenti	7.340.121	8.219.093
	Accantonamenti, svalutazioni e rettifiche di valore	-1.911.822	-1.531.690
	Valutazione di attività finanziarie	14.942.000	2.201.000
	Minusvalenze e plusvalenze	491	11.089
	Oneri/proventi finanziari netti	2.643.499	1.398.242
	Variazione netta Fondi relativi al personale	206.210	57.184
	Variazione delle imposte differite	-4.165.783	-2.890.780
	Rimanenze	-1.711.885	522.383
	Crediti commerciali e altri	2.543.139	-2.236.764
	Debiti verso fornitori	-4.048.181	730.333
	Acconti	3.471.676	3.837.607
	Debiti tributari	-2.210	131.384
	Fondi per rischi ed oneri e altre passività (esclusi debiti vs Organizzatori)	-253.253	7.962.358
	Debiti vs Organizzatori	-1.542.723	2.547.772
	Totale	-13.162.842	8.295.528

Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto Fiera Milano SpA							(euro)
Nota 12	Capitale sociale	Riserva sovrapp.	Riserva legale	Altre riserve	Risultato netto di esercizi precedenti	Risultato netto dell'esercizio	Totale
Saldo al 31 dicembre 2012	41.592.662	14.671.212	7.865.332	1.437.819	1.803.788	-1.821.919	65.548.894
Effetti applicazione retrospettiva IAS 19 "revised"	-	-	-	-	-431.380	431.380	-
Saldo al 1° gennaio 2013 ridefinito	41.592.662	14.671.212	7.865.332	1.437.819	1.372.408	-1.390.539	65.548.894
Copertura perdita esercizio:							
- Risultato netto esercizi precedenti	-	-	-	-	-1.372.408	1.372.408	-
- Altre riserve	-	-	-	-18.131	-	18.131	-
Acquisto azioni proprie	-71.983	-224.453	-	-	-	-	-296.436
Rimisurazione piani a benefici definiti	-	-	-	-	-12.053	-	-12.053
Risultato netto complessivo dell'esercizio al 31.12.13	-	-	-	-	-	-12.663.683	-12.663.683
Saldo al 31 dicembre 2013	41.520.679	14.446.759	7.865.332	1.419.688	-12.053	-12.663.683	52.576.722
Copertura perdita esercizio:							
- Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-12.663.683	-	-	-	12.663.683	-
Rimisurazione piani a benefici definiti	-	-	-	-	-167.010	-	-167.010
Risultato netto complessivo dell'esercizio al 31.12.14	-	-	-	-	-	-30.674.121	-30.674.121
Saldo al 31 dicembre 2014	41.520.679	1.783.076	7.865.332	1.419.688	-179.063	-30.674.121	21.735.591

Note esplicative e integrative ai prospetti contabili

Il bilancio della società Fiera Milano SpA al 31 dicembre 2014 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 20 marzo 2015, che ne ha autorizzato la pubblicazione.

Fiera Milano SpA in qualità di Capogruppo ha inoltre provveduto a predisporre il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2014.

La società Fiera Milano SpA, anche attraverso le società controllate, presidia tutte le fasi caratteristiche del settore fieristico, proponendosi come uno dei maggiori operatori integrati a livello mondiale.

L'attività della Società consiste nell'ospitare manifestazioni fieristiche e altri eventi, promuovendo e mettendo a disposizione gli spazi espositivi attrezzati, offrendo anche supporto progettuale e servizi correlati. In particolare in questo ambito rientrano le attività finalizzate all'offerta di manifestazioni fieristiche (inclusi i servizi finali a espositori e visitatori).

L'attività della Società presenta connotazioni di stagionalità di duplice natura: (i) maggiore concentrazione delle manifestazioni fieristiche nel semestre gennaio-giugno; (ii) manifestazioni fieristiche a cadenza pluriennale.

1) Principi contabili e criteri di redazione del bilancio

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE

Il presente bilancio d'esercizio è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2014, emessi dall'*International Accounting Standard Board* (IASB) ed omologati dall'Unione Europea, dei relativi documenti interpretativi nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

I principi contabili adottati nella predisposizione del presente bilancio d'esercizio sono gli stessi utilizzati nel bilancio al 31 dicembre 2013, ad eccezione di quelli applicabili dal 1° gennaio 2014 e successivamente illustrati.

Il bilancio è presentato in euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro, se non altrimenti indicato. Il bilancio fornisce informazioni comparative riferite all'esercizio precedente; si segnala che ai fini di una migliore comparabilità delle informazioni presentate sono state apportate alcune riclassifiche ai dati dell'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio 2014 non sono state concluse operazioni atipiche e/o inusuali.

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto secondo il presupposto della continuità aziendale come ampiamente descritto nella Relazione sulla gestione al paragrafo "Prevedibile evoluzione della gestione e valutazione sulla continuità aziendale".

I rischi e le incertezze relative al *business* e alla Società sono descritti nella Relazione sulla gestione al paragrafo "Principali fattori di rischio cui il Gruppo è esposto" e nelle Note esplicative ed integrative alla nota 26 e al paragrafo "Uso di Stime".

Il presente bilancio è assoggettato a revisione legale da parte della società di revisione Reconta Ernst & Young SpA.

1.2 NUOVI PRINCIPI CONTABILI, INTERPRETAZIONI E MODIFICHE ADOTTATI

La Società ha adottato per la prima volta alcuni principi contabili e modifiche che sono in vigore per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014 o successivamente.

La natura e l'impatto di ogni nuovo principio contabile e modifica vengono di seguito descritti:

- IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità

L'IFRS 12 dispone i requisiti di informativa per le partecipazioni detenute da una società in società controllate, *joint venture*, collegate e in veicoli strutturati. Le informazioni richieste dall'IFRS 12 sono presentate nella nota 5.

- Guida alle disposizioni transitorie - Modifiche all'IFRS 10, IFRS 11 e IFRS 12

Le modifiche prevedono un ulteriore alleggerimento della transizione nell'IFRS 10, IFRS 11 e IFRS 12, limitando l'obbligo di fornire informazioni comparative rettificate al solo esercizio comparativo precedente.

- Compensazione di attività e passività finanziarie – Modifiche allo IAS 32

Queste modifiche chiariscono il significato di "ha correntemente un diritto legale a compensare" e del criterio di compensazione nel caso di sistemi di regolamento (come le stanze di compensazione centralizzate) che applicano meccanismi di regolamento lordo non simultanei. Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio della Società.

- Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura – Modifiche allo IAS 39

Queste modifiche consentono la prosecuzione dell'*hedge accounting* quando la novazione di un derivato di copertura rispetta determinati criteri. Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto poiché la Società non detiene derivati.

- Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie – Modifiche allo IAS 36

Queste modifiche rimuovono le conseguenze involontariamente introdotte dallo IFRS 13 sull'informativa richiesta dallo IAS 36. Inoltre, queste modifiche richiedono informativa sul valore recuperabile delle attività o CGU per le quali nel corso dell'esercizio è stata rilevata o "riversata" una riduzione di valore (*impairment loss*). Queste modifiche non hanno avuto un impatto significativo per la Società.

Nel seguito sono elencati i principi contabili omologati dall'Unione Europea nel corso del 2014, ma non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società:

- Interpretazione dell'IFRIC 21 – Tributi

L'IFRIC 21 chiarisce che una entità riconosce una passività non prima di quando si verifica l'evento a cui è legato il pagamento, in accordo con la legge applicabile. Per i pagamenti che sono dovuti solo al superamento di una determinata soglia minima, la passività è iscritta solo al raggiungimento di tale soglia. E' richiesta l'applicazione retrospettiva per l'IFRIC 21. Questa interpretazione si applica a partire dagli esercizi finanziari che iniziano dal 17 giugno 2014.

- Emendamento allo IAS 19 – Benefici ai Dipendenti

La modifica riguarda la contabilizzazione dei piani a benefici definiti che prevedono la contribuzione da parte dei dipendenti o da terzi soggetti.

- Progetto annuale di miglioramento 2010-2012: Modifiche agli IFRS 13 – crediti e debiti a breve termine.
- Progetto annuale di miglioramento 2011-2013: Modifiche all'IFRS 1 – significato di "IFRS in vigore".

Si segnalano infine i seguenti principi contabili emessi dallo IASB ma non ancora omologati dall'Unione Europea:

- IFRS 15 *Revenue from Contracts with Customers*

Sostituisce lo IAS 18 "Ricavi", lo IAS 11 "Lavori su ordinazione", le interpretazioni SIC 31, IFRIC 13 e IFRIC 15. L'IFRS 15 dovrà essere applicato obbligatoriamente a partire dal 1° gennaio 2017; è concessa la possibilità di applicazione anticipata del principio. Il lasso temporale tra

pubblicazione del principio e data di applicazione obbligatoria, poco più di due anni e mezzo, è stato fissato per concedere alle imprese il tempo necessario per procedere alle modifiche di sistemi e processi necessarie per applicare il nuovo principio contabile internazionale in quanto muteranno le logiche di rilevazione di fondo dei ricavi.

- IFRS 14 *Regulatory Deferral Accounts*
- IFRS 9 *Financial Instruments*

1.3 FORMA E CONTENUTO DEI PROSPETTI CONTABILI

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili, Fiera Milano SpA ha operato le seguenti scelte:

- il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria viene presentato a sezioni contrapposte con separata indicazione delle Attività, Passività e Patrimonio Netto. A loro volta le Attività e le Passività vengono espone sulla base della loro classificazione in correnti, non correnti e destinate alla vendita;
- il prospetto di conto economico complessivo viene presentato su un prospetto unico in forma scalare e le voci sono analizzate per natura in quanto tale impostazione fornisce informazioni attendibili e più rilevanti rispetto alla classificazione per destinazione;
- il rendiconto finanziario viene rappresentato secondo il metodo indiretto;
- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto viene presentato con evidenza separata del risultato di conto economico complessivo e delle transazioni poste in essere con i Soci.

1.4 SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Business combination

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisto (*purchase method*) previsto dall'IFRS 3 rivisto nel 2008. Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in una *business combination* è valutato al *fair value*, determinato come somma dei *fair values* delle attività trasferite e delle passività assunte dalla Società alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'entità acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel prospetto di conto economico complessivo nel momento in cui sono sostenuti.

I corrispettivi sottoposti a condizione, considerati parte del prezzo di trasferimento, sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione. Eventuali variazioni successive di *fair value*, sono rilevate nel prospetto di conto economico complessivo.

Alla data di acquisizione le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value*.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel prospetto di conto economico complessivo come provento derivante dalla transazione conclusa.

Nel processo di valutazione di *fair value* delle *business combination* la Società si avvale delle informazioni disponibili e, per le *business combination* più significative, anche del supporto di valutazioni esterne.

Business combination realizzate in più fasi

Qualora una *business combination* sia realizzata in più fasi, la partecipazione precedentemente detenuta dalla Società nell'entità acquisita è valutata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel prospetto di conto economico complessivo. La partecipazione precedentemente detenuta viene quindi trattata come se fosse venduta e riacquisita alla data in cui si ottiene il controllo.

Business combination under common control

Le *business combination under common control* (effettuate cioè tra soggetti sottoposti a comune controllo) sono escluse dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 che disciplina le modalità di contabilizzazione delle aggregazioni aziendali. In mancanza di un principio che tratti in modo specifico tali operazioni, la scelta del principio contabile più idoneo deve essere guidata dall'obiettivo generale previsto dallo IAS 8 e cioè della rappresentazione attendibile e fedele dell'operazione e del principio di prevalenza della sostanza economica delle operazioni sulla forma giuridica.

Anche alla luce di quanto disciplinato dall'OPI 1 (Orientamenti Preliminari Assirevi in tema di IFRS) relativo al "Trattamento contabile delle aggregazioni aziendali sottoposte a comune controllo nel bilancio separato e nel bilancio consolidato", la sostanza economica deve far riferimento a una generazione di valore aggiunto che si concretizzi in significative variazioni nei flussi di cassa, ante e post operazione, delle attività nette trasferite. Nel caso in cui per le attività nette trasferite non sia prevedibile un significativo incremento dei flussi di cassa futuri, il principio contabile selezionato per l'operazione in esame deve essere guidato dalla prudenza, che porta ad applicare il principio della continuità dei valori. Tale principio dà luogo alla rilevazione nel bilancio di valori uguali a quelli che sarebbero risultati se le attività nette oggetto di aggregazione fossero state unite da sempre. Le attività nette devono pertanto essere rilevate ai valori di libro che risultavano dalle relative contabilità prima dell'operazione, ovvero, se disponibili, ai valori risultanti dal bilancio consolidato della controllante Fiera Milano SpA. Ove i valori di trasferimento risultino superiori a quelli storici, l'eccedenza deve essere eliminata rettificando in diminuzione il patrimonio netto dell'acquirente, con apposito addebito di una riserva.

Immobilizzazioni materiali

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti in bilancio al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri di diretta imputazione, rettificati dai rispettivi ammortamenti accumulati.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati a conto economico al momento del loro sostenimento.

I costi di sostituzione di componenti identificabili di beni complessi sono imputati all'attivo patrimoniale e ammortizzati lungo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo delle componenti oggetto di sostituzione è imputato al conto economico.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate negli immobili, impianti e macchinari in base alla natura del costo sostenuto; il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Le aliquote di ammortamento applicate sono quelle di seguito riportate:

- Mobili e macchine d'ufficio	12%
- Mobili e attrezzature fieristiche	27%
- Attrezzature per la ristorazione	25%
- Macchine, apparecchiature ed attrezzature varie	15%
- Automezzi interni	20%
- Macchine elettroniche	20%
- Impianti e macchinari	10%
- Impianti telefonici	20%
- Impianti d'allarme	30%
- Arredi	12%

Se vi sono indicatori di svalutazione, le immobilizzazioni materiali sono assoggettate ad una verifica di recuperabilità (*impairment test*) attraverso il procedimento illustrato nel paragrafo "Perdita di valore delle attività".

Immobilizzazioni immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile e controllabile ed è prevedibile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Avviamenti e attività immateriali a vita non definita

L'avviamento derivante da operazioni di *business combination* è inizialmente iscritto al costo alla data di acquisizione, come indicato al precedente paragrafo "*business combination*" e allocato, ai fini dell'*impairment test*, alle *cash-generating unit* (o gruppi di *cash-generating unit*) che beneficiano delle sinergie consentite dall'acquisizione che lo hanno generato. Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo diminuito delle eventuali perdite di valore derivanti da analisi di *impairment test* (vedi paragrafo "Perdita di valore delle attività"). Un'attività immateriale viene considerata a vita utile non definita quando non è prevedibile un limite all'esercizio fino al quale si ritiene che l'attività possa generare flussi finanziari in entrata. Le attività immateriali a vita utile non definita, così come l'avviamento, non sono soggette ad ammortamento.

Attività immateriali a vita definita

Le attività immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori e ammortizzate sistematicamente a quote costanti per il periodo della loro prevista utilità futura. Se vi sono indicatori di svalutazione esse sono assoggettate a una verifica di recuperabilità (*impairment test*) che è illustrata nel paragrafo "Perdita di valore delle attività".

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze e le concessioni sono ammortizzati su un periodo di tre anni a partire da quello di sostenimento.

I marchi di manifestazioni fieristiche sono ammortizzati sulla base di una vita utile pari a dieci e venti anni, stimata tenendo conto delle dinamiche competitive interne del settore, anche attraverso una comparazione con le prassi adottate dai principali competitori italiani e stranieri.

I costi di ricerca vengono addebitati a conto economico quando sostenuti. In osservanza dello IAS 38 i costi di sviluppo relativi a specifici progetti, incluso il lancio di nuove manifestazioni, vengono capitalizzati quando il loro beneficio futuro è ritenuto ragionevolmente certo e il loro costo può essere determinato in modo attendibile e ammortizzato per il periodo in cui i benefici futuri attesi

si manifesteranno a fronte del medesimo progetto. Il valore di carico dei costi viene riesaminato alla chiusura dell'esercizio, o con cadenza più ravvicinata se particolari ragioni lo richiedono, per l'effettuazione di un'analisi di congruità ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore.

Perdita di valore delle attività

L'avviamento e le altre attività immateriali a vita non definita sono sottoposti a una sistematica verifica di recuperabilità (*impairment test*) effettuata alla data di chiusura dell'esercizio, o con scadenze più brevi qualora emergano indicatori di perdite di valore.

Le attività materiali e le attività immateriali a vita definita, oggetto di ammortamento, sono sottoposte a *impairment test* solo qualora emergano indicatori di perdite di valore.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso del bene. Il prezzo netto di vendita è l'importo ottenibile dalla vendita di un'attività in un'operazione fra parti indipendenti, consapevoli e disponibili, dedotti i costi di dismissione; in assenza di accordi vincolanti occorre riferirsi alle quotazioni espresse da un mercato attivo, ovvero alle migliori informazioni disponibili tenuto conto, tra l'altro, delle recenti transazioni per attività simili effettuate nel medesimo settore economico. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione a un tasso appropriato, espressivo del costo medio ponderato del capitale di un'impresa con profilo di rischio e di indebitamento omogeneo, dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene (o da una aggregazione di beni – le c.d. *cash generating unit*) e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

Quando successivamente, una perdita su attività, diversa dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzioni di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto a conto economico.

Beni in leasing

Vengono identificate due tipologie di leasing, finanziario e operativo.

Un leasing è considerato finanziario quando trasferisce al locatario parte significativa e sostanziale dei rischi e benefici connessi con la proprietà del bene.

Così come previsto dallo IAS 17, un leasing si considera finanziario quando singolarmente o congiuntamente sono presenti i seguenti indicatori:

- il contratto trasferisce la proprietà del bene al locatario al termine del contratto di leasing;
- il locatario ha l'opzione di acquisto del bene a un prezzo che ci si attende sia sufficientemente inferiore al *fair value* alla data alla quale si può esercitare l'opzione cosicché, all'inizio del leasing, è ragionevolmente certo che essa sarà esercitata;
- la durata del leasing copre la maggior parte della vita economica del bene anche se la proprietà non è trasferita;
- all'inizio del leasing il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing equivale almeno al *fair value* del bene locato;
- beni locati sono di natura così particolare che solo il locatario può utilizzarli senza dover apportare loro importanti modifiche.

I beni patrimoniali a disposizione di Fiera Milano SpA sulla base di contratti rientranti nella categoria del leasing finanziario sono contabilizzati come immobilizzazioni materiali o immateriali al minore tra il loro *fair value* risultante alla data di acquisto e l'attualizzazione dei canoni minimi dovuti e ammortizzati lungo la vita utile stimata; la corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello stato patrimoniale come passività finanziaria corrente o non corrente a seconda che la scadenza sia entro o oltre dodici mesi.

I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale, che viene registrata a riduzione delle passività finanziarie e quota interessi, imputata al conto economico alla voce oneri finanziari.

Per i contratti di leasing operativo i canoni sono registrati a conto economico a quote costanti con un criterio *pro-rata temporis* lungo la durata del contratto.

Attività finanziarie

In accordo con quanto previsto dallo IAS 39 e dallo IAS 32, le attività finanziarie vengono classificate nelle seguenti quattro categorie:

1. Attività finanziarie al *fair value* (valore equo) rilevato a conto economico;
2. Investimenti posseduti fino a scadenza;
3. Finanziamenti e crediti;
4. Attività finanziarie disponibili per la vendita.

La classificazione dipende dallo scopo per il quale le attività vengono acquistate e detenute e il *management* determina la classificazione iniziale delle stesse al momento della loro prima iscrizione verificandola successivamente ad ogni data di bilancio.

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo, che corrisponde al *fair value* aumentato degli oneri accessori all'acquisto stesso. La valutazione successiva dipende dalla tipologia dello strumento.

Le attività al *fair value* (valore equo) rilevato a conto economico, che includono le attività finanziarie detenute per la negoziazione e le attività finanziarie designate come tali al momento della rilevazione iniziale, sono classificate fra le attività finanziarie correnti e valutate al *fair value*; gli utili o le perdite derivanti da tale valutazione sono rilevati a conto economico.

Le attività possedute con l'intento di mantenerle sino a scadenza sono classificate fra le attività finanziarie correnti, se la scadenza è inferiore a dodici mesi e non correnti se superiore e sono successivamente valutate con il criterio del costo ammortizzato. Quest'ultimo è determinato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, tenendo conto di eventuali sconti o premi al momento dell'acquisto per ripartirli lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza, diminuito di eventuali perdite di valore.

I finanziamenti e crediti sono valutati al costo ammortizzato sulla base del tasso effettivo di rendimento originario dell'attività finanziaria. Ad ogni chiusura di bilancio la Società valuta la recuperabilità di tali crediti tenendo conto dei flussi di cassa futuri attesi.

Le attività disponibili per la vendita sono classificate nelle attività non correnti, a meno che non si intenda dismetterle entro dodici mesi dalla data di bilancio, e valutate al *fair value*. Gli utili o le perdite risultanti da questa valutazione sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo, accumulate in una specifica riserva di patrimonio netto fino a che esse non sono vendute, recuperate o comunque cessate. Quando una riduzione di *fair value* di un'attività finanziaria disponibile per la vendita è stata rilevata nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo e sussistono evidenze obiettive che l'attività abbia subito una riduzione di valore, la perdita cumulativa che è stata rilevata nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo deve essere riclassificata dal patrimonio netto al risultato d'esercizio come rettifica da riclassificazione anche se l'attività finanziaria non è stata eliminata.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate e collegate, dopo l'iscrizione iniziale, sono valutate al costo diminuito delle eventuali perdite di valore derivanti da analisi di *impairment test*.

Secondo quanto previsto dai principi IAS 39 e 32 le partecipazioni in società diverse dalle controllate e dalle collegate sono classificate come attività finanziarie disponibili per la vendita (*available for sale*) e sono valutate al *fair value* salvo le situazioni in cui esso non risulti disponibile; in tale evenienza si ricorre all'adozione del metodo del costo. Gli utili e le perdite derivanti da adeguamenti di valore sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo, accumulati in una specifica riserva di patrimonio netto. In presenza di evidenze obiettive che l'attività abbia subito una riduzione di valore, la perdita cumulativa che è stata rilevata nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo deve essere riclassificata dal patrimonio netto al risultato d'esercizio come rettifica da riclassificazione anche se l'attività finanziaria non è stata eliminata.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, determinato secondo il metodo FIFO e il valore netto di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Le rimanenze sono costituite prevalentemente da costi sospesi relativi ad attività di competenza di futuri esercizi.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi. La definizione di disponibilità liquide e mezzi equivalenti del rendiconto finanziario corrisponde a quella dello stato patrimoniale.

Attività e passività destinate alla vendita

Includono le attività e le passività o gruppi di attività e passività in dismissione (*discontinued operation*) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Perché ciò si verifichi devono essere rispettate le seguenti condizioni:

- le attività (o gruppi in dismissione) devono essere disponibili per la vendita immediata nelle loro condizioni attuali;
- la vendita deve essere altamente probabile, ossia la Società deve essersi impegnata in un programma per la loro dismissione, devono essere state avviate le attività per individuare un acquirente, ed il completamento della vendita dovrebbe essere previsto entro un anno dalla data della classificazione.

Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il relativo *fair value* al netto dei costi di vendita.

Nel caso in cui un'attività oggetto di ammortamento sia riclassificata nella voce in oggetto, il processo di ammortamento si interrompe al momento della riclassifica.

In conformità all'IFRS 5, i dati relativi alle *discontinued operation* vengono presentati come segue:

- in due specifiche voci dello stato patrimoniale: Attività destinate alla vendita e Passività destinate alla vendita;
- in una specifica voce del conto economico: Risultato netto dell'esercizio da attività destinate alla vendita.

Patrimonio netto

Azioni proprie

Le azioni proprie sono portate a riduzione del capitale sociale per il valore nominale e della riserva sovrapprezzo azioni per l'importo eccedente.

In applicazione dei principi contabili IAS/IFRS, con riferimento all'acquisto di azioni proprie, l'importo del valore nominale è portato direttamente in diminuzione del capitale sociale mentre il valore compreso tra il valore d'acquisto e il valore nominale delle azioni proprie è portato a diretta riduzione della riserva sovrapprezzo delle azioni. Con riferimento alla vendita di azioni proprie, i valori del capitale sociale e della riserva sovrapprezzo delle azioni sono ricostituiti allo stesso valore con cui si erano ridotte al momento dell'acquisto mentre gli utili/perdite derivanti dalla vendita, vengono rilevati direttamente a patrimonio netto tra le altre riserve, senza alcun impatto sul conto economico. Le azioni prese come riferimento per il calcolo degli utili/perdite derivanti dalla vendita sono state selezionate secondo il metodo FIFO.

Costi per operazioni sul capitale

I costi direttamente attribuibili a operazioni sul capitale sono contabilizzati a diretta riduzione del patrimonio netto.

Debiti verso fornitori, debiti tributari, acconti e altre passività

I debiti, gli acconti e le altre passività sono inizialmente iscritti al loro *fair value*. Successivamente sono valutati al costo ammortizzato. L'eliminazione dei debiti dal bilancio avviene quando sono state estinte le obbligazioni finanziarie sottostanti.

Le passività, se con scadenza oltre dodici mesi, vengono attualizzate al fine di riportarle al valore corrente attraverso l'utilizzo di un tasso tale da riflettere le valutazioni di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività. Gli interessi di attualizzazione vengono classificati negli oneri finanziari.

Strumenti derivati

Il derivato o qualsiasi altro contratto avente le seguenti caratteristiche (i) il suo valore cambia in relazione al cambiamento di un tasso di interesse, di un prezzo, di uno strumento finanziario, di un prezzo di una merce, di un tasso di cambio in valuta diversa dall'euro, di un indice di prezzi o di tassi, di un merito di credito o altra variabile sottostante prestabilita (ii) non richiede un investimento netto iniziale o, se richiesto, è inferiore a quello che sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a cambiamenti di fattori di mercato (iii) sarà regolato a data futura, viene classificato come strumento finanziario e conseguentemente viene adeguato al *fair value* a ogni fine esercizio. Gli effetti dell'adeguamento sono riconosciuti a conto economico come oneri/proventi finanziari.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono effettuati quando la Società deve far fronte a una obbligazione (legale o implicita) attuale, che deriva da un evento passato, il cui ammontare possa essere stimato in modo attendibile e per il cui adempimento è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse. Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi, scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposito paragrafo su "Informativa su garanzie prestate, impegni ed altre passività potenziali" e non si procede ad alcuno stanziamento.

Debiti verso banche e altre passività finanziarie

I debiti finanziari sono riconosciuti inizialmente al costo rappresentato dal *fair value* del valore ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato calcolato tramite l'applicazione del tasso di interesse effettivo. Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsti al momento del regolamento.

Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro sono costituiti principalmente dal Trattamento di Fine Rapporto (TFR), disciplinato dalla legislazione italiana all'art. 2120 del codice civile.

Il TFR è considerato, in base allo IAS 19, un piano a benefici definiti, vale a dire un programma formalizzato di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che costituisce un'obbligazione futura e per il quale la Società si fa carico dei rischi attuariali e di investimento relativi. Come richiesto dallo IAS 19, la Società utilizza il Metodo della Proiezione Unitaria del Credito per determinare il valore attuale delle obbligazioni e il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente; questo calcolo richiede l'utilizzo d'ipotesi attuariali obiettive e compatibili su variabili demografiche (tasso di mortalità, tasso di rotazione del personale) e finanziarie (tasso di sconto, incrementi futuri dei livelli retributivi). Fiera Milano SpA rileva la variazione di utili e perdite attuariali (rimisurazione) tra le altre componenti del conto economico complessivo.

A seguito della riforma sulla previdenza, a partire dal 1° gennaio 2007 il TFR maturando è destinato ai fondi pensione o al fondo di tesoreria istituito presso l'Inps. I dipendenti hanno avuto la facoltà di operare la scelta della destinazione del proprio trattamento di fine rapporto fino al 30 giugno 2007.

In relazione a ciò, la destinazione delle quote maturande del TFR ai fondi pensione ovvero all'Inps comporta che il TFR maturando sia classificato come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa è rappresentata esclusivamente dal versamento dei contributi al fondo pensione ovvero all'Inps. La passività relativa al TFR pregresso continua a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo ipotesi attuariali.

I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro non inclusi nel TFR, vengono rilevati come passività e oneri del personale, quando l'impresa è impegnata in modo comprovabile a interrompere il rapporto di lavoro di un dipendente o di gruppo di dipendenti prima del normale pensionamento, o erogare benefici per la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di una proposta per incentivare dimissioni volontarie per esuberi. I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro non procurano all'impresa benefici economici futuri e pertanto vengono rilevati immediatamente come costo.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici associati alla vendita di beni o alla prestazione di servizi siano conseguiti dalla Società e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante, tenuto conto del valore di eventuali sconti commerciali e riduzioni legate alla quantità concessi.

Relativamente alla vendita di beni, il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene stesso.

Relativamente alla prestazione di servizi, il ricavo è riconosciuto al momento di effettuazione della prestazione. Coerentemente con quanto prevede il paragrafo 25 dello IAS 18, nel caso di ricavi da prestazioni di servizi attinenti le manifestazioni fieristiche e gli eventi congressuali, questi sono riconosciuti al momento di svolgimento di dette manifestazioni ed eventi, in quanto è durante lo svolgimento della manifestazione/evento che viene sostenuta la maggior parte dei costi relativi. Quando è probabile che i costi totali di una manifestazione eccederanno i ricavi totali della

manifestazione stessa, la perdita attesa viene rilevata come costo con l'iscrizione di un apposito fondo.

Costi operativi

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Il costo del personale include per competenza, i compensi agli Amministratori, sia di natura fissa che variabile.

I costi che non soddisfano le condizioni per la loro rilevazione nell'attivo patrimoniale sono imputati a conto economico nell'esercizio di sostenimento.

Proventi diversi

Tale voce ha natura residuale e comprende tra gli altri i ricavi per contributi e sovvenzioni. In particolare si segnala che i recuperi di costo attribuibili ad interventi da parte della controllante Fondazione Fiera Milano a titolo di partecipazione alle iniziative e ai progetti di sviluppo oltre che alle iniziative anticrisi messe in atto dal Gruppo rientrano in tale categoria.

Infatti questa fattispecie di compartecipazione ai costi essendo destinata a sviluppare e sostenere il sistema fieristico gestito da Fiera Milano SpA e operando nella prospettiva di fornire, attraverso l'intervento di Fiera Milano SpA stessa, un supporto diretto agli operatori del settore, non rappresenta una dotazione patrimoniale né tantomeno un versamento eseguito da Fondazione Fiera Milano in qualità di azionista; pertanto, secondo quanto previsto dai principi contabili internazionali, il criterio di imputazione utilizzato è quello di iscrivere l'ammontare di tale compartecipazione nel conto economico dell'esercizio di competenza.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari vengono rilevati con un criterio temporale che considera il rendimento/onere effettivo dell'attività/passività relativa.

Imposte

Le imposte sul reddito sono iscritte, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, il cui effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili esistenti fra il valore di bilancio di attività e passività e il loro valore fiscale e sono classificate fra le attività e le passività non correnti.

Le attività per imposte anticipate sono contabilizzate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo; il valore delle attività per imposte anticipate riportabile in bilancio è oggetto di una verifica alla data di chiusura dell'esercizio.

Le imposte differite attive e passive vengono determinate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nel periodo in cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di nota successiva emanazione.

Le attività e passività fiscali correnti e differite sono compensate quando vi è un diritto legale di compensazione.

Si veda anche quanto riportato in merito al consolidato fiscale nella nota 40.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate al cambio corrente alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Sono rilevate a conto economico le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale nell'esercizio o in bilanci precedenti. Le differenze cambio sono esposte negli oneri e nei proventi finanziari.

Dividendi

I ricavi per dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto per gli azionisti a ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde alla data dell'assemblea annuale dei soci che delibera sulla distribuzione dei dividendi.

1.5 USO DI STIME

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, gli ammortamenti, i benefici ai dipendenti, le imposte e gli altri accantonamenti e fondi, nonché le eventuali rettifiche di valore di attività. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Di seguito vengono indicate le stime più significative relative alla redazione del bilancio perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime:

- *Perdita di valore dell'avviamento e delle attività immateriali a vita utile indefinita*, che vengono sottoposti a verifica per eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale; detta verifica richiede una stima discrezionale dei valori d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui sono attribuiti l'avviamento e le attività immateriali a vita utile indefinita a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base ad un tasso di sconto identificato.
- *Perdita di valore delle attività immateriali a vita utile definita*, che vengono sottoposte a verifica per eventuali perdite di valore qualora sono identificati indicatori esterni o interni di *impairment*; detta verifica richiede una stima discrezionale dei valori d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui sono attribuite tali attività a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base ad un tasso di sconto adeguato.
- *Attività per imposte differite*, le quali sono rilevate a fronte delle perdite fiscali riportate a nuovo e delle altre differenze temporanee, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite e le differenze temporanee potranno essere utilizzate. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli Amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Nell'effettuare la verifica di recuperabilità di tali attività per imposte differite attive è stato preso in considerazione il Piano della Società.
- *Fondi rischi ed oneri*: la stima dei fondi per rischi ed oneri che viene effettuata facendo riferimento alle migliori informazioni disponibili alla data del presente bilancio comporta l'elaborazione di stime discrezionali basate sia su dati storici che prospettici riguardanti l'esito futuro di contenziosi o eventi, la cui valutazione in termini di profili di rischio e le cui stime in termini di impatti economici finanziari sono soggette a incertezze e complessità che potrebbero determinare variazioni nelle stime.

Per quanto riguarda l'utilizzo di stime sui rischi finanziari si rimanda allo specifico paragrafo nelle Note esplicative e integrative ai prospetti contabili, mentre per la valutazione dei fondi rischi si fa riferimento alle migliori informazioni disponibili alla data del bilancio di esercizio.

Occorre rilevare che i piani utilizzati ai fini del *test di impairment* si basano per loro natura su alcune ipotesi ed assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da incertezze. Conseguentemente, anche in considerazione dell'attuale congiuntura macroeconomica, della situazione del mercato fieristico nonché dell'esito delle azioni poste in essere dalla Società per il riequilibrio patrimoniale e finanziario, non si può escludere il concretizzarsi di risultati diversi da quanto stimato.

Il Piano sarà assoggettato a continua verifica da parte degli Amministratori in relazione all'effettivo concretizzarsi delle azioni e previsioni e degli effetti sull'andamento economico-finanziario della Società.

Note alle voci del bilancio d'esercizio

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

ATTIVITA' NON CORRENTI

2) Immobili, impianti e macchinari

La composizione e le variazioni intervenute negli ultimi due esercizi sono le seguenti:

Immobili, impianti e macchinari								(migliaia di euro)
	Situazione al 31/12/12	Increm.	Decrem.	Ammort.	Rettifiche di valore	Riclass.	Altre variazioni	Situazione al 31/12/13
Impianti e macchinari								
. costo originario	14.566	250	54	-	-	-	-	14.762
. ammortamenti	9.577	-	43	1.385	-	-	-	10.919
Netto	4.989	250	11	1.385	-	-	-	3.843
Attrezzature industriali e commerciali								
. costo originario	11.745	121	-	-	-	-	-	11.866
. ammortamenti	11.419	-	-	128	-	-	-	11.547
Netto	326	121	-	128	-	-	-	319
Altri beni								
. costo originario	26.032	362	2	-	-	-	-	26.392
. ammortamenti	21.284	-	1	2.377	-	-	-	23.660
Netto	4.748	362	1	2.377	-	-	-	2.732
Totale Immobili, impianti e macchinari								
. costo originario	52.343	733	56	-	-	-	-	53.020
. ammortamenti	42.280	-	44	3.890	-	-	-	46.126
Netto	10.063	733	12	3.890	-	-	-	6.894

Immobili, impianti e macchinari								(migliaia di euro)
	Situazione al 31/12/13	Increm.	Decrem.	Ammort.	Rettifiche di valore	Riclass.	Altre variazioni	Situazione al 31/12/14
Impianti e macchinari								
. costo originario	14.762	317	-	-	-	-	-	15.079
. ammortamenti	10.919	-	-	1.403	-	-	-	12.322
Netto	3.843	317	-	1.403	-	-	-	2.757
Attrezzature industriali e commerciali								
. costo originario	11.866	72	16	-	-	-	-	11.922
. ammortamenti	11.547	-	11	128	-	-	-	11.664
Netto	319	72	5	128	-	-	-	258
Altri beni								
. costo originario	26.392	206	7	-	-	-	-	26.591
. ammortamenti	23.660	-	7	1.134	-	-	-	24.787
Netto	2.732	206	-	1.134	-	-	-	1.804
Totale Immobili, impianti e macchinari								
. costo originario	53.020	595	23	-	-	-	-	53.592
. ammortamenti	46.126	-	18	2.665	-	-	-	48.773
Netto	6.894	595	5	2.665	-	-	-	4.819

Le consistenze e le variazioni delle diverse voci nell'esercizio in esame, sono dettagliate nel seguito:

Impianti e macchinari

La voce ammonta a 2.757 migliaia di euro al netto di ammortamenti dell'esercizio per 1.403 migliaia di euro e si riferisce a costi relativi a impianti elettrici, termici, di allarme e audiovisivi.

Gli incrementi complessivi sono pari a 317 migliaia di euro e sono relativi prevalentemente a impianti del polo fieristico di Rho.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce ammonta a 258 migliaia di euro al netto di ammortamenti dell'esercizio per 128 migliaia di euro e riguarda prevalentemente attrezzature e arredi a supporto dell'attività fieristica.

Gli incrementi complessivi sono pari a 72 migliaia di euro e si riferiscono all'acquisto dei mobili e delle attrezzature per lo svolgimento delle manifestazioni nel polo fieristico di Rho.

Altri beni

La voce ammonta a 1.804 migliaia di euro al netto di ammortamenti dell'esercizio per 1.134 migliaia di euro e si riferisce agli acquisti di macchine elettroniche, mobili e complementi d'arredo, mezzi di trasporto.

Gli incrementi complessivi, pari a 206 migliaia di euro, si riferiscono per 184 migliaia di euro a macchine elettroniche e complementi di arredo e per 22 migliaia di euro a migliorie effettuate sui cespiti di proprietà di Fondazione Fiera Milano, di spettanza della Società in base ai contratti di locazione vigenti.

L'ammortamento dei costi per migliorie su beni di terzi è calcolato sulla base della durata residua del contratto di locazione immobiliare.

In data 31 marzo 2014 sono stati stipulati i nuovi contratti di locazione del polo fieristico di Rho e Milano con scadenza al 30 giugno 2023. Conseguentemente, la vita utile lungo la quale sono calcolati gli ammortamenti è stata modificata originando una variazione di stima che ha portato all'imputazione di minori ammortamenti nell'esercizio per 972 migliaia di euro.

La voce Immobili, impianti e macchinari non comprende operazioni verso parti correlate (1 migliaio di euro al 31 dicembre 2013).

3) Avviamenti e attività immateriali a vita non definita

La composizione e le variazioni intervenute negli ultimi due esercizi sono le seguenti:

Avviamenti e attività immateriali a vita non definita							(migliaia di euro)
	Situazione al						Situazione al
	31/12/12	Increment.	Decrem.	Rettifiche di valore	Riclass.	Altre variazioni	31/12/13
Avviamenti							
. costo originario	82.933	-	-	-	-	-	82.933
. ammortamenti	12.789	-	-	-	-	-	12.789
Netto	70.144	-	-	-	-	-	70.144
Totale							
. costo originario	82.933	-	-	-	-	-	82.933
. ammortamenti	12.789	-	-	-	-	-	12.789
Netto	70.144	-	-	-	-	-	70.144

Avviamenti e attività immateriali a vita non definita							(migliaia di euro)
	Situazione al						Situazione al
	31/12/13	Increment.	Decrem.	Rettifiche	Riclass.	Altre	31/12/14
				di valore		variazioni	
Avviamenti							
. costo originario	82.933	-	-	-	-	-	82.933
. ammortamenti	12.789	-	-	-	-	-	12.789
Netto	70.144	-	-	-	-	-	70.144
Totale							
. costo originario	82.933	-	-	-	-	-	82.933
. ammortamenti	12.789	-	-	-	-	-	12.789
Netto	70.144	-	-	-	-	-	70.144

Le consistenze e le variazioni delle diverse voci nell'esercizio in esame, sono dettagliate nel seguito:

Avviamenti

La voce ammonta a 70.144 migliaia di euro.

L'avviamento è stato originariamente iscritto in bilancio per 29.841 migliaia di euro a seguito del conferimento dell'azienda fieristica da parte di Fondazione Fiera Milano, in data 17 dicembre 2001. Nell'esercizio 2011 si è incrementato per 40.350 migliaia di euro in relazione alla fusione per incorporazione della società controllata al 100% Rassegne SpA nella controllante Fiera Milano SpA e per 80 migliaia di euro in corrispondenza dell'acquisizione del ramo d'azienda *Information Communication Technology* della controllata Expopage SpA.

Nell'esercizio 2012 si è ulteriormente incrementato per 21 migliaia di euro in relazione alla fusione per incorporazione della società controllata al 100% TL.TI Expo SpA nella controllante Fiera Milano SpA e si è decrementato per 148 migliaia di euro, in relazione all'avviamento, relativo all'acquisizione del ramo di azienda F&M Fiere & Mostre Srl avvenuta nell'esercizio 2009, conseguente alla rettifica del prezzo a termine per il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti sulle manifestazioni riferite all'anno 2012.

Come anticipato nella nota 1 relativa ai Principi contabili e criteri di redazione del bilancio, gli avviamenti non sono ammortizzati, ma vengono sottoposti alla verifica di riduzione del valore alla data di chiusura dell'esercizio o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore. Inoltre, si richiama a quanto già detto al paragrafo "uso di stime" circa le modalità con cui si è proceduto nel 2014 ai fini del processo di *impairment test*.

Il valore recuperabile delle *cash-generating unit* (CGU) è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso.

Nel caso di Fiera Milano SpA, le CGU sono state definite a livello di singola manifestazione fieristica.

Ai fini del test di *impairment*, per non incorrere in criteri di ripartizione arbitrari, gli avviamenti sono stati allocati in base ad opportuni raggruppamenti, che riflettono la visione strategica dell'impresa, nonché le modalità di costituzione degli avviamenti stessi.

Di seguito si riportano i livelli di allocazione degli avviamenti:

- raggruppamento CGU Manifestazioni direttamente organizzate: comprende le CGU corrispondenti alle manifestazioni direttamente organizzate da Fiera Milano SpA. L'avviamento attribuito a questo raggruppamento ammonta a 40.223 migliaia di euro ed è riferibile alle acquisizioni di società organizzatrici di manifestazioni fieristiche successivamente incorporate in Fiera Milano SpA nell'ambito di diverse operazioni di fusione;

- raggruppamento CGU Manifestazioni: comprende le CGU corrispondenti a tutte le manifestazioni di Fiera Milano SpA. L'avviamento attribuito a questo raggruppamento è pari a 29.921 migliaia di euro e si riferisce per 29.841 migliaia di euro all'avviamento derivante dal conferimento in Fiera Milano SpA dell'azienda fieristica da parte di Fondazione Fiera Milano in data 17 dicembre 2001 e per 80 migliaia di euro all'avviamento relativo all'acquisizione da parte della Società del ramo d'azienda *Information Communication Technology* della controllata Expopage SpA.

La metodologia utilizzata è quella dei flussi di cassa operativi attualizzati (*Discounted Cash Flow*), basata sulle proiezioni del Piano relativo al periodo 2015-2018, approvato dal Consiglio di Amministrazione.

La proiezione dei flussi finanziari successivi al periodo coperto dall'orizzonte temporale dei rispettivi piani è stata calcolata partendo dalla media del margine operativo lordo dell'ultimo biennio di Piano e ricostruendo un flusso finanziario normalizzato, senza considerare variazioni del capitale circolante ed includendo gli investimenti di mantenimento o di sostituzione.

Dal flusso di cassa determinato per il calcolo del *Terminal Value* si è escluso il margine "pro-quota" delle manifestazioni in calendario nell'ultimo biennio di Piano che hanno una periodicità superiore alla biennialità.

Si precisa che il valore terminale è stato calcolato come rendita perpetua ottenuta capitalizzando il flusso finanziario netto medio, come sopra specificato, al tasso di attualizzazione (*WACC-Weighted Average Cost of Capital*) del 7,26% e tenendo conto di un fattore di crescita dell'1,5% in linea con il livello di inflazione attesa nel medio-lungo termine.

Nella determinazione del WACC si è utilizzato un costo del capitale di rischio pari a 8,84% e un costo del debito pari 3,49% con un'incidenza del debito sul capitale investito del 25% (media delle società comparabili). I singoli parametri sono stati determinati facendo il più ampio riferimento a fonti pubblicamente disponibili. Si è applicato un tasso netto di imposte a flussi di cassa netti di imposte.

Il costo del capitale di rischio considera un tasso *risk free* del 2,88%, un *market risk premium* del 5,5% e un beta *levered*, rappresentativo della media di settore, pari a 0,96. Si è inoltre tenuto conto di un coefficiente di rischio specifico a copertura del rischio di *execution* relativo ai flussi di cassa previsionali.

Sono state effettuate "analisi di sensitività" variando sia il WACC (+0,5%) sia i flussi di cassa operativi previsionali (-10%) ottenendo in entrambi i casi un risultato positivo.

4) Attività immateriali a vita definita

La composizione e le variazioni intervenute negli ultimi due esercizi sono le seguenti:

Attività immateriali a vita definita								(migliaia di euro)
	Situazione al 31/12/12	Increment.	Decrem.	Ammort.	Rettifiche di valore	Riclass.	Altre variazioni	Situazione al 31/12/13
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo opere dell'ingegno								
. costo originario	31.145	2.915	-	-	-	-	-	34.060
. ammortamenti	27.291	-	-	2.342	-	-	-	29.633
Netto	3.854	2.915	-	2.342	-	-	-	4.427
Concessioni, licenze e diritti simili								
. costo originario	2.620	3.312	-	-	-	-	-	5.932
. ammortamenti	2.432	-	-	948	-	-	-	3.380
Netto	188	3.312	-	948	-	-	-	2.552
Marchi								
. costo originario	22.533	-	-	-	-	-	-	22.533
. ammortamenti	7.166	-	-	1.039	-	-	-	8.205
Netto	15.367	-	-	1.039	-	-	-	14.328
Totale attività immateriali a vita definita								
. costo originario	56.298	6.227	-	-	-	-	-	62.525
. ammortamenti	36.889	-	-	4.329	-	-	-	41.218
Netto	19.409	6.227	-	4.329	-	-	-	21.307

Attività immateriali a vita definita								(migliaia di euro)
	Situazione al 31/12/13	Increment.	Decrem.	Ammort.	Rettifiche di valore	Riclass.	Altre variazioni	Situazione al 31/12/14
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo opere dell'ingegno								
. costo originario	34.060	1.293	-	-	-	-	-	35.353
. ammortamenti	29.633	-	-	2.328	-	-	-	31.961
Netto	4.427	1.293	-	2.328	-	-	-	3.392
Concessioni, licenze e diritti simili								
. costo originario	5.932	342	-	-	-	-	-	6.274
. ammortamenti	3.380	-	-	1.310	-	-	-	4.690
Netto	2.552	342	-	1.310	-	-	-	1.584
Marchi								
. costo originario	22.533	-	-	-	-	-	-	22.533
. ammortamenti	8.205	-	-	1.037	-	-	-	9.242
Netto	14.328	-	-	1.037	-	-	-	13.291
Totale attività immateriali a vita definita								
. costo originario	62.525	1.635	-	-	-	-	-	64.160
. ammortamenti	41.218	-	-	4.675	-	-	-	45.893
Netto	21.307	1.635	-	4.675	-	-	-	18.267

Le consistenze e le variazioni delle diverse voci nell'esercizio in esame sono dettagliate nel seguito:

Diritti di brevetto industriale e di utilizzo opere dell'ingegno

La voce ammonta a 3.392 migliaia di euro al netto di ammortamenti dell'esercizio per 2.328 migliaia di euro. Gli incrementi complessivi pari a 1.293 migliaia di euro, si riferiscono per 280 migliaia di euro ai costi capitalizzati relativi a sviluppi funzionali del sistema informativo aziendale e per 1.013 migliaia di euro ai costi relativi all'implementazione di altri progetti digitali e ad acquisti di software.

L'ammortamento è calcolato sul periodo di prevista utilità, pari a tre anni per quanto concerne il sistema informativo, il sistema di reportistica gestionale e gli altri progetti software.

Concessioni, licenze e diritti simili

La voce ammonta a 1.584 migliaia di euro al netto di ammortamenti dell'esercizio per 1.310 migliaia di euro. L'incremento di 342 migliaia di euro si riferisce ad acquisti di licenze software con diritti d'uso limitati nel tempo.

Le licenze software a tempo determinato sono ammortizzate su un periodo di tre anni.

Marchi

La voce ammonta a 13.291 migliaia di euro al netto di ammortamenti dell'esercizio per 1.037 migliaia di euro e risulta così composta:

- Bit	3.484 migliaia di euro;
- Transpotec & Logitec	2.599 migliaia di euro;
- Host	2.303 migliaia di euro;
- Mipap Milano Prêt-à-Porter	2.165 migliaia di euro;
- Fluidtrans Compomac	965 migliaia di euro;
- Bias	822 migliaia di euro;
- Festivity	539 migliaia di euro;
- Miart	161 migliaia di euro;
- La Campionaria	137 migliaia di euro;
- BtoBio Expo	101 migliaia di euro;
- Tuttofood	14 migliaia di euro;
- Altri	1 migliaio di euro.

I marchi di manifestazioni sono ammortizzati in base a una vita utile di dieci e venti anni. La determinazione della vita utile dei singoli marchi è stata ottenuta, considerando per ogni intangibile specifico la presenza continuativa su un dato mercato di riferimento, il posizionamento competitivo, la marginalità operativa.

Infine, con riferimento ai marchi a cui Fiera Milano SpA attribuisce una vita utile definita, sono state esaminate le fonti esterne e interne di informazione specificate ai paragrafi 12-14 dello IAS 36, riscontrando che non ci sono indicatori di perdite durevoli di valore.

La voce Attività immateriali a vita definita non comprende operazioni verso parti correlate (50 migliaia di euro al 31 dicembre 2013).

5) Partecipazioni

La composizione e le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti:

PARTECIPAZIONI								
(migliaia di euro)	% di possesso	Valore di carico	Movimenti dell'esercizio					Valore di carico
	31/12/14	31/12/13	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Ripristini di valore	Svalutazioni	31/12/14
Partecipazioni in imprese controllate								
Fiera Milano Congressi SpA	100%	12.200	-	-	-	-	-	12.200
Fiera Milano Media SpA	100%	29.305	-	-	-	-	11.135	18.170
Nolostand SpA	100%	13.390	-	-	-	-	-	13.390
Fiera Milano Exhibitions Africa Pty Ltd	85%	5.071	496	-	-	-	-	5.567
Eurofairs International Consultoria e Participações Ltda	99,98%	13.756	-	-	-	-	3.807	9.949
Fiera Milano India Pvt Ltd	99,99%	125	-	-	-	-	-	125
Fiera Milano Interteks Uluslararası Fuarçılık A.S. Limited Liability Company Fiera Milano	60%	2.341	219	-	-	-	-	2.560
Worldex (China) Exhibition & Promotion Ltd	75%	7.419	407	-	-	-	-	7.826
totale		83.868	1.122	-	-	-	14.942	70.048
Partecipazioni in joint ventures								
Hannover Milano Global Germany GmbH	49%	10.990	-	-	-	-	-	10.990
Milan International Exhibitions Srl in liquidazione	20%	29	-	-	-	-	-	29
totale		11.019	-	-	-	-	-	11.019
Totale Partecipazioni		94.887	1.122	-	-	-	14.942	81.067

Il valore delle partecipazioni è esposto al netto del relativo fondo svalutazione.

Le consistenze e le variazioni della voce Partecipazioni sono di seguito dettagliate.

- In data 10 gennaio 2014, Fiera Milano SpA ha effettuato un versamento di 407 migliaia di euro equivalente a 3.750 migliaia di renminbi, quale prima tranche dell'aumento del capitale sociale di Worldex (China) Exhibition & Promotion Ltd. Tale atto si inquadra nell'ambito della delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 luglio 2013 che aveva approvato l'incremento del capitale sociale fino a 8.000 migliaia di renminbi di cui il 75% di competenza di Fiera Milano SpA. In data 5 marzo 2014, con il versamento pari a 1.800 migliaia di euro, è stato corrisposto il prezzo differito previsto per l'acquisto perfezionato in data 15 maggio 2013 del 75% del capitale dell'operatore fieristico cinese Worldex (China) Exhibition & Promotion Ltd.
- In data 14 febbraio 2014, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di mettere in liquidazione la società Milan International Exhibitions Srl. In data 3 marzo 2014 l'assemblea straordinaria di Milan International Exhibitions Srl ha approvato l'avvio dell'iter di liquidazione volontaria.
- In data 18 febbraio 2014, Fiera Milano SpA ha disposto il versamento di 219 migliaia di euro quale aumento del capitale sociale di Fiera Milano Interteks Uluslararası Fuarçılık A.S. dando seguito alla delibera del Consiglio di Amministrazione avvenuta in data 11 novembre 2013.
- In data 5 giugno 2014 è stata pagata la seconda e ultima quota del prezzo a termine prevista all'atto dell'acquisto della partecipazione nella società Fiera Milano Exhibitions Africa Pty Ltd pari 2.211 migliaia di rand (154 migliaia di euro¹). Il corrispettivo pattuito era basato su due rate differite, in funzione del conseguimento degli obiettivi del margine di contribuzione per gli esercizi 2012 e 2013 relativi alla manifestazione Good Food & Wine Show e ridotti proporzionalmente nel caso in cui gli obiettivi previsti per ciascun anno non fossero raggiunti.

¹ I dati in euro sono stati riportati utilizzando il tasso di cambio al 5 giugno 2014 (EUR/ZAR = 14,357)

In data 28 agosto 2014, Fiera Milano SpA ha acquistato il 10% delle quote di Fiera Milano Exhibitions Africa Pty Ltd per un valore pari a 496 migliaia di euro. A seguito di tale operazione la percentuale di possesso è passata dal 75% all'85%.

In chiusura di esercizio le partecipazioni sono state assoggettate a test di *impairment* il cui risultato ha evidenziato rettifiche di valore da apportare alla partecipazione in Fiera Milano Media SPA per 11.135 migliaia di euro e in Eurofairs International Consultoria e Participações Ltda per 3.807 migliaia di euro.

La metodologia di *impairment* utilizzata è quella dei flussi di cassa operativi attualizzati (*Discounted Cash Flow*), basata sui piani approvati dai rispettivi Organi Amministrativi. L'orizzonte temporale di riferimento è di cinque esercizi per la società Fiera Milano Media SpA, mentre con riferimento alle altre società controllate è di quattro anni, stante la calendarizzazione biennale di importanti eventi fieristici. La proiezione dei flussi finanziari successivi al periodo coperto dall'orizzonte temporale dei rispettivi piani è stata calcolata in tutti i casi partendo dalla media del margine operativo lordo dell'ultimo biennio di Piano e ricostruendo un flusso finanziario normalizzato senza considerare variazioni del capitale circolante ed includendo gli investimenti di mantenimento o di sostituzione.

Si precisa che il valore terminale è stato calcolato come rendita perpetua ottenuta capitalizzando il flusso finanziario netto medio degli ultimi due esercizi di previsione esplicita ad un tasso di attualizzazione determinato per singolo Paese di riferimento per le diverse partecipazioni. Si è assunto un fattore di crescita pari a zero in termini reali, considerando nel tasso di crescita solo il livello di inflazione attesa nel medio-lungo termine nella specifica area monetaria di riferimento.

Il WACC (*WACC-Weighted Average Cost of Capital*) utilizzato nelle valutazioni è diverso per ogni partecipazione in funzione: (i) del diverso tasso *risk free* (assunto pari al rendimento del titolo di stato a 10 anni del Paese di riferimento della partecipazione); (ii) del diverso coefficiente di rischio specifico a copertura del rischio di *execution* relativo ai flussi di cassa previsionali. Tale fattore di rischio riflette le evidenze derivanti dagli scostamenti storici tra dati previsionali e consuntivi nonché da valutazioni prospettiche riguardanti le iniziative di business; (iii) del diverso costo del debito finanziario in ragione del tasso di inflazione attesa nelle singole aree monetarie di riferimento di ogni partecipazione.

La sintesi dei risultati ottenuti è esposta di seguito:

- Fiera Milano SpA	7,26%
- Fiera Milano Congressi SpA	6,74%
- Fiera Milano Media SpA	8,99%
- Nolostand SpA	7,34%
- Fiera Milano Exhibitions Africa Pty Ltd	11,94%
- Eurofairs International Consultoria e Participações Ltda	16,42%
- Fiera Milano Interteks Uluslararası Fuarcilik A.S.	12,95%
- Limited Liability Company Fiera Milano	13,27%
- Worldex (China) Exhibition & Promotion Ltd	8,17%
- Hannover Milano Global Germany GmbH	8,01%

Sono state effettuate "analisi di sensitività" variando sia il WACC (+0,5%) sia i flussi di cassa operativi previsionali (-10%) ottenendo risultati positivi per le partecipazioni che non sono state oggetto di svalutazioni.

Le analisi di sensitività sulle partecipazioni oggetto di svalutazioni hanno dato luogo ai seguenti risultati:

- Fiera Milano Media SpA: l'aumento del WACC dello 0,5% diminuirebbe il valore recuperabile di 1.200 migliaia di euro mentre il decremento del WACC dello 0,5% aumenterebbe il valore recuperabile di 1.600 migliaia di euro;
- Eurofairs International Consultoria e Participações Ltda: l'aumento del WACC dello 0,5% diminuirebbe il valore recuperabile di 456 migliaia di euro mentre il decremento del WACC dello 0,5% aumenterebbe il valore recuperabile di 496 migliaia di euro.

6) Crediti commerciali e altri

Ammontano a 13.271 migliaia di euro (13.857 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) di cui 11.416 migliaia di euro di durata oltre i cinque anni, e sono così composti:

Crediti commerciali e altri	(migliaia di euro)		
	31/12/14	31/12/13	variazione
Altri crediti verso Controllante	12.389	12.784	- 395
Altri crediti depositi cauzionali	583	600	- 17
Altri crediti	299	473	- 174
Totale	13.271	13.857	- 586

La voce accoglie:

- altri crediti verso Controllante per 12.389 migliaia di euro (12.784 migliaia di euro al 31 dicembre 2013). Si riferiscono per 10.412 migliaia di euro al deposito cauzionale relativo ai contratti di locazione immobiliare dei due quartieri fieristici di Rho e di Milano. Il valore equivale al canone per un trimestre dei due contratti di locazione; la rimanente parte, pari a 1.977 migliaia di euro, riguarda la quota a medio-lungo termine del credito derivante dal diritto alla restituzione da parte di Fondazione Fiera Milano del deposito cauzionale versato in virtù dei due precedenti contratti di locazione parzialmente compensato con il debito di Fiera Milano per il deposito cauzionale relativo ai nuovi contratti. Tale credito sarà rimborsato da Fondazione Fiera Milano lungo la durata del contratto in quote semestrali mediante compensazione con i canoni di locazione dovuti da Fiera Milano SpA.
- altri depositi cauzionali per 583 migliaia di euro (600 migliaia di euro al 31 dicembre 2013). Si riferiscono nella quasi totalità al deposito cauzionale costituito sul contratto immobiliare del progetto "Palazzo Italia" a Berlino. Il valore, pari a 498 migliaia di euro, equivale al canone per un trimestre del contratto di locazione;
- altri crediti per 299 migliaia di euro (473 migliaia di euro al 31 dicembre 2013). Si riferiscono al credito per la cessione del marchio Richmac che sarà incassato in due rate biennali dal dicembre 2017 al dicembre 2019.

La voce Crediti commerciali e altri include 12.389 migliaia di euro (12.784 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) riguardanti operazioni verso parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 42 dedicata a tali operazioni.

7) Attività fiscali per imposte differite

Ammontano a 6.338 migliaia di euro (2.172 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) e rappresentano il saldo tra imposte differite attive e imposte differite passive.

La variazione rispetto all'esercizio precedente è principalmente imputabile alle imposte differite

attive sulle perdite fiscali emerse nell'esercizio e iscritte a fronte della valutazione sulla recuperabilità delle stesse nei limiti dei piani approvati.

Per le analisi relative alla movimentazione delle imposte differite si rimanda alla nota 40 del conto economico.

ATTIVITA' CORRENTI

8) Crediti commerciali e altri

Crediti commerciali e altri	(migliaia di euro)		
	31/12/14	31/12/13	variazione
Crediti verso clienti	26.692	30.461	- 3.769
Crediti commerciali verso Controllate	2.591	4.528	- 1.937
Crediti commerciali verso Collegate	45	56	- 11
Crediti verso Controllate per consolidato fiscale	1.144	188	956
Altri crediti	2.339	3.123	- 784
Altri crediti verso Controllante	540	1.656	- 1.116
Risconti attivi	558	394	164
Risconti attivi verso Controllante	4.828	-	4.828
Risconti attivi verso Controllate	17	24	- 7
Totale	38.754	40.430	- 1.676

Ammontano a 38.754 migliaia di euro (40.430 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) e comprendono le seguenti principali voci:

- crediti verso clienti per 26.692 migliaia di euro (30.461 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) al netto del fondo svalutazione crediti per 5.110 migliaia di euro. Rappresentano i crediti verso organizzatori, espositori e altri per le prestazioni relative alla messa a disposizione del quartiere fieristico e alla fornitura dei servizi connessi alle manifestazioni.
- L'ammontare dei crediti è stato rettificato mediante l'accantonamento di un fondo svalutazione crediti, al fine di ricondurre il valore nominale al valore di presunto realizzo. Tale fondo, ha subito nell'esercizio la seguente movimentazione:

	(migliaia di euro)			
	31/12/13	Accantonamenti	Utilizzi	31/12/14
Fondo svalutazione crediti	5.391	758	1.039	5.110

L'accantonamento è principalmente riconducibile ad alcuni crediti ritenuti di dubbia recuperabilità.

L'utilizzo del fondo si riferisce a crediti per i quali se ne è accertata l'inesigibilità nell'esercizio in commento.

- Crediti commerciali verso Controllate per 2.591 migliaia di euro (4.528 migliaia di euro al 31 dicembre 2013). I crediti sono di natura commerciale e sono regolati a condizioni di mercato. Le prestazioni e i servizi sono forniti nell'ambito dell'organizzazione e della gestione delle manifestazioni unitamente agli altri eventi gestiti nel quartiere fieristico.
- Crediti verso Controllate per consolidato fiscale per 1.144 migliaia di euro (188 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) si riferiscono al saldo delle partite creditorie e debitorie apportate al consolidato fiscale.

- Altri crediti pari a 2.339 migliaia di euro (3.123 migliaia di euro al 31 dicembre 2013). Sono costituiti da crediti Ires per 169 migliaia di euro, crediti Irap per 597 migliaia di euro, acconti Inail per 125 migliaia di euro, altri crediti tributari per 46 migliaia di euro, crediti verso dipendenti per 367 migliaia di euro, crediti per acconti di imposta sul TFR per 283 migliaia di euro, anticipi a fornitori per 102 migliaia di euro, crediti per contributi relativi al Fondo interprofessionale per la formazione "For.Te" per 57 migliaia di euro, crediti per la cessione del marchio Richmac per 188 migliaia di euro e altri crediti a breve termine per 405 migliaia di euro.
- Altri crediti verso Controllante per 540 migliaia di euro (1.656 migliaia di euro al 31 dicembre 2013). La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente all'assenza dei crediti relativi alle quote di costi a carico di Fondazione Fiera Milano per la compartecipazione ad iniziative di internazionalizzazione della manifestazione Host.
- Risconti attivi per 558 migliaia di euro (394 migliaia di euro al 31 dicembre 2013). Si riferiscono a premi assicurativi e altri e riguardano quote di costi sostenuti entro l'esercizio in chiusura ma di competenza dell'esercizio successivo.
- Risconti attivi verso Controllante per 4.828 migliaia di euro (saldo pari a zero al 31 dicembre 2013). Si riferiscono principalmente al canone d'affitto per il Quartiere fieristico fieramilano.

La voce Crediti commerciali e altri comprende 9.165 migliaia di euro (6.452 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) riguardanti operazioni verso parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 42 dedicata a tali operazioni.

9) Rimanenze

La voce accoglie i costi sospesi per un valore di 4.466 migliaia di euro (2.754 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) relativi a manifestazioni che si svolgeranno successivamente al 31 dicembre 2014.

Rimanenze	(migliaia di euro)		
	31/12/14	31/12/13	variazione
Tuttofood	1.671	146	1.525
Bit	887	216	671
HOMI I semestre	527	1.406	- 879
Host	496	33	463
HOMI II semestre	392	157	235
Miart	205	174	31
Transpotec & Logitec Verona	142	48	94
Expo 2015	19	156	- 137
X Days	-	221	- 221
Expodetergo International	-	106	- 106
Altri	127	91	36
Totale	4.466	2.754	1.712

La voce Rimanenze comprende 192 migliaia di euro (372 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) riguardanti operazioni verso parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 42 dedicata a tali operazioni.

10) Attività finanziarie

Ammontano a 2.725 migliaia di euro (2.145 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) e sono così composte:

Attività finanziarie	(migliaia di euro)		
	31/12/14	31/12/13	variazione
Finanziamenti verso Gruppo b/termine	2.725	2.145	580
Totale	2.725	2.145	580

La voce accoglie le attività finanziarie verso alcune società Controllate. Tali attività sono regolate a tassi di mercato e comprendono:

- per 1.219 migliaia di euro, il finanziamento concesso alla società controllata Fiera Milano Media SpA. Il tasso applicato è l'*euribor* a 3 mesi più uno *spread* di 300 *basis point*;
- per 1.187 migliaia di euro, i finanziamenti concessi alla società controllata Eurofairs International Consultoria e Participações Ltda. Il tasso applicato è pari al 6%;
- per 319 migliaia di euro, il finanziamento concesso alla società controllata Limited Liability Company Fiera Milano. Il tasso applicato è pari al 6%.

L'intera voce riguarda operazioni verso parti correlate (2.145 migliaia di euro al 31 dicembre 2013). Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 42 dedicata a tali operazioni.

11) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Ammontano a 3.564 migliaia di euro (5.921 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) e sono costituite pressoché interamente dalle disponibilità temporanee presso banche.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(migliaia di euro)		
	31/12/14	31/12/13	variazione
Depositi bancari e postali	3.448	5.822	-2.374
Assegni	113	95	18
Denaro e valori in cassa	3	4	- 1
Totale	3.564	5.921	- 2.357

La dinamica dei flussi finanziari rispetto al 31 dicembre 2013 si rileva nel prospetto "Rendiconto finanziario".

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'

12) Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è così costituito:

Patrimonio netto	(migliaia di euro)		
	31/12/14	31/12/13	variazione
Capitale sociale	41.521	41.521	-
<i>di cui azioni proprie</i>	<i>-627</i>	<i>-627</i>	-
Riserva sovrapprezzo azioni	1.783	14.447	-12.664
<i>di cui azioni proprie</i>	<i>-2.913</i>	<i>-2.913</i>	-
Riserva legale	7.865	7.865	-
Altre riserve	1.420	1.420	-
Risultato netto di esercizi precedenti	-179	-12	-167
Risultato netto dell'esercizio	-30.674	-12.664	-18.010
Patrimonio netto	21.736	52.577	-30.841

Le consistenze e le variazioni delle voci rispetto al 31 dicembre 2013 sono dettagliate nel seguito:

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2014 la voce in esame ammonta a 41.521 migliaia di euro (41.521 migliaia di euro al 31 dicembre 2013), al netto delle azioni proprie per 627 migliaia di euro. Il capitale sociale, interamente versato, è suddiviso in n° 42.147.437 azioni ordinarie da 1 euro cadauna, senza vincoli riguardo la distribuzione dei dividendi e il rimborso di capitale, a eccezione di quanto previsto dalla legge per le azioni proprie.

La consistenza delle azioni in circolazione è riportata nella tabella che segue:

	Numero azioni			Numero azioni al 31 dicembre 2014
	al 31 dicembre 2013	Aumento capitale	Acquisti Vendite	
Azioni ordinarie emesse	42.147.437	-	-	42.147.437
Azioni proprie	626.758	-	-	626.758
Azioni in circolazione	41.520.679	-	-	41.520.679

In applicazione dei principi contabili IAS/IFRS, con riferimento all'acquisto di azioni proprie, l'importo del valore nominale è portato direttamente in diminuzione del capitale sociale mentre il valore compreso tra il valore d'acquisto e il valore nominale delle azioni proprie è portato a diretta riduzione della riserva sovrapprezzo delle azioni.

Riserva da sovrapprezzo delle azioni

Ammonta a 1.783 migliaia di euro (14.447 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) al netto delle riserve per azioni proprie pari a 2.913 migliaia di euro.

Il decremento di 12.664 migliaia di euro è da attribuirsi a quanto stabilito con la delibera assembleare del 29 aprile 2014, che ha disposto di coprire la perdita dell'esercizio precedente mediante l'utilizzo della "Riserva da sovrapprezzo delle azioni".

Riserva legale

Ammonta a 7.865 migliaia di euro (7.865 migliaia di euro al 31 dicembre 2013).

Altre riserve

Ammontano a 1.420 migliaia di euro (1.420 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) e sono così costituite:

- per 1.395 migliaia di euro (1.395 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) dall'ex riserva per ammortamenti anticipati;
- per 25 migliaia di euro (25 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) dai risultati realizzati sulla vendita di azioni proprie.

Risultato netto di esercizi precedenti

Ammonta a -179 migliaia di euro (-12 migliaia di euro al 31 dicembre 2013). La voce si riferisce alla rimisurazione piani a benefici definiti al netto degli effetti fiscali.

Risultato netto dell'esercizio

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 presenta un perdita di 30.674 migliaia di euro. La perdita del precedente esercizio ammontava a 12.664 migliaia di euro. Per effetto delle perdite accumulate, il capitale sociale è diminuito di oltre un terzo e la Società si trova pertanto nella situazione di cui all'articolo 2446 del codice civile. Per il dettaglio delle azioni intraprese dalla Società si rimanda al paragrafo "Prevedibile evoluzione della gestione e valutazione sulla continuità aziendale" della Relazione sulla Gestione.

Nell'apposito prospetto, di seguito riportato, viene fornita l'analisi delle voci del Patrimonio netto con riferimento alla possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Disponibilità e distribuibilità delle voci di Patrimonio Netto (migliaia di euro)					
	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo utilizzi effettuati	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale sociale	41.521				
<i>di cui azioni proprie</i>	-627				
Riserve di Capitale:					
Riserva sovrapprezzo azioni	1.783	A,B,C	1.783	55.441	
Riserva legale	5.212	B	-		
Altre riserve	895	A,B,C	895		
Riserve di utili:					
Riserva legale	2.653	B	-		
Altre riserve	525	A,B,C	525		
Risultato netto di esercizi precedenti	-179	-	-		
Risultato netto dell'esercizio	-30.674	-	-		
Totale	21.736		3.203	55.441	
Quota non distribuibile (riserva sovrapprezzo azioni)			564		
Residua quota distribuibile			2.639		

Legenda

- A: per aumento capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai Soci

PASSIVITA'

PASSIVITA' NON CORRENTI

13) Debiti verso banche

Ammontano a 26.898 migliaia di euro (33.954 migliaia di euro al 31 dicembre 2013):

Debiti verso banche	(migliaia di euro)		
	31/12/14	31/12/13	variazione
Finanziamenti bancari	26.898	33.954	-7.056
Totale	26.898	33.954	-7.056

I debiti verso banche a medio-lungo termine riguardano i seguenti finanziamenti:

- per 1.988 migliaia di euro (5.961 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) la quota a medio-lungo termine del finanziamento di 20.000 migliaia di euro concesso in data 22 giugno 2011 da primario istituto bancario, rimborsabile in rate trimestrali posticipate a partire dal 22 settembre 2011 fino al 22 giugno 2016 con tasso pari all'*euribor* a 3 mesi più uno *spread* dell'1,60%;
- per 8.464 migliaia di euro (12.437 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) la quota a medio-lungo termine del finanziamento di 20.000 migliaia di euro concesso in data 21 dicembre 2012 da primario istituto bancario, rimborsabile in rate trimestrali posticipate a partire dal 21 marzo 2013 fino al 21 dicembre 2017 con tasso pari all'*euribor* a 3 mesi più uno *spread* dell' 4,00%;
- per 11.001 migliaia di euro (15.556 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) la quota a medio-lungo termine del finanziamento di 20.000 migliaia di euro concesso in data 6 dicembre 2013 da primario istituto bancario, rimborsabile in rate semestrali posticipate a partire dal 30 giugno 2014 fino al 30 giugno 2018 con tasso pari all'*euribor* a 3 mesi più uno *spread* dell' 3,50%;
- per 3.536 migliaia di euro (saldo pari a zero al 31 dicembre 2013) la quota a medio-lungo termine del finanziamento di 7.500 migliaia di euro concesso in data 19 marzo 2014 da primario istituto bancario, rimborsabile in rate semestrali posticipate a partire dal 31 dicembre 2014 fino al 30 giugno 2016 con tasso pari all'*euribor* a 3 mesi più uno *spread* del 2,90%;
- per 1.909 migliaia di euro (saldo pari a zero al 31 dicembre 2013) la quota a medio-lungo termine del finanziamento di 7.000 migliaia di euro concesso in data 6 ottobre 2014 da primario istituto bancario, rimborsabile in rate semestrali posticipate a partire dal 30 giugno 2015 fino al 31 dicembre 2016 con tasso pari all'*euribor* a 3 mesi più uno *spread* del 2,90%.

Si segnala che per alcuni dei contratti di finanziamento sopra esposti (rispettivamente quelli erogati in data 21 dicembre 2012 e 6 dicembre 2013) sono presenti dei *covenant* finanziari che hanno fissato un *plafond* al valore dell'indice finanziario espresso dal rapporto tra l'ammontare dell'indebitamento finanziario netto e il valore del patrimonio netto le cui prossime verifiche del valore dell'indice finanziario saranno effettuate a partire dall'esercizio 2015. Per ulteriori dettagli si rimanda alla nota 25.

La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta alla graduale estinzione dei finanziamenti a medio-lungo termine sottoscritti in precedenza, parzialmente compensata dalla sottoscrizione di nuovi finanziamenti.

14) Altre passività finanziarie

Ammontano a 220 migliaia di euro (385 migliaia di euro al 31 dicembre 2013):

Altre passività finanziarie	(migliaia di euro)		
	31/12/14	31/12/13	variazione
Finanziamenti per leasing	220	385	- 165
Totale	220	385	- 165

La voce si riferisce alla quota a medio-lungo termine del leasing finanziario relativo alla concessione del diritto di utilizzo del marchio Festivity. La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta alla riclassifica della quota corrente nella voce "Altre passività finanziarie correnti".

15) Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi e oneri	(migliaia di euro)			
	31/12/13 accantonamenti	utilizzi	riclassifiche	31/12/14
Consolidato fiscale	286	-	-	286
Progetto "Palazzo Italia" Berlino	981	-	- 778	203
Indennità suppletiva di clientela	5	-	-	5
Altri fondi rischi e oneri	1.014	86	-	928
Totale	2.286	86	- 778	1.422

Ammontano a 1.422 migliaia di euro (2.286 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) e si riferiscono:

- per 286 migliaia di euro (286 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) al fondo costituito a fronte dell'eventuale restituzione alla Controllante Fondazione Fiera Milano del provento riconosciuto da quest'ultima nell'ambito del consolidato fiscale con la stessa, interrottosi nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006. Il provento era stato riconosciuto da Fondazione Fiera Milano a fronte del beneficio che sarebbe derivato a Fiera Milano SpA nel caso in cui il consolidato fiscale fosse stato effettuato in capo alla stessa;
- per 203 migliaia di euro (981 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) alla quota a medio-lungo termine del fondo stanziato in relazione al progetto "Palazzo Italia" a Berlino. La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta alla riclassifica di una parte del fondo nella voce "Fondi per rischi e oneri correnti" pertanto la quota corrente del fondo ammonta a 915 migliaia di euro. Al 31 dicembre 2014 il fondo complessivo a copertura del rischio in oggetto ammonta a 1.118 migliaia di euro. Il fondo, che nel precedente esercizio era pari a 2.473 migliaia di euro, è stato utilizzato nel corso del corrente esercizio per 1.355 migliaia di euro. Il saldo complessivo rappresenta la stima dell'obbligazione attuale;
- per 5 migliaia di euro (5 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) al fondo indennità suppletiva di clientela agenti, costituito a fronte dell'eventuale cessazione del contratto di agenzia;
- per 928 migliaia di euro (1.014 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) a rischi diversi costituiti per far fronte agli esborsi su controversie legali con i fornitori.

16) Fondi relativi al personale

Ammontano a 6.209 migliaia di euro (5.836 migliaia di euro al 31 dicembre 2013).

Sono costituiti dal Trattamento di Fine Rapporto maturato al 31 dicembre 2006 e valutato con procedure attuariali. Di seguito le variazioni subite nel corso dell'esercizio:

Fondi relativi al personale	(migliaia di euro)			
	31/12/13	Indennità maturate	Indennità e anticipazioni erogate	31/12/14
Piani a benefici definiti	5.836	464	91	6.209
Totale	5.836	464	91	6.209

Indennità maturate (migliaia di euro)

Costi del Personale:	
- Indennità relative a piani benefici definiti	53
Oneri finanziari:	
- Oneri da attualizzazione	181
Altre componenti del conto economico complessivo:	
- Rimisurazione piani a benefici definiti	230
Totale	464

La Società nella determinazione dei conteggi attuariali si avvale del supporto di un professionista iscritto ad apposito Albo.

Di seguito sono evidenziate le principali ipotesi/assunzioni utilizzate per la determinazione attuariale dei Piani a benefici definiti:

Ipotesi demografiche	
probabilità di decesso	Sono state utilizzate le tavole di mortalità ISTAT 2011 distinte per sesso
probabilità di invalidità	Sono state utilizzate le tavole di inabilità/invalidità adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2010
probabilità di dimissioni	Sono state utilizzate le probabilità di <i>turn-over</i> riscontrate nella Società oggetto di valutazione
probabilità di pensionamento	Si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria (AGO)
probabilità di anticipazione	Si è supposto un valore annuo pari al 3% ed un importo medio pari al 70% del TFR accumulato

Ipotesi economico-finanziarie per il calcolo del TFR	31/12/14	31/12/13
Tasso tecnico di attualizzazione	1,60%	3,10%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	2,00%
Tasso annuo di incremento TFR	2,62%	3,00%

Il tasso di attualizzazione è stato determinato prendendo come riferimento l'indice per l'Eurozona Iboxx Corporate AA con durata uguale o maggiore a 10 anni.

Nella seguente tabella è fornita un'analisi di sensitività del debito per piani a benefici definiti al variare delle principali ipotesi utilizzate.

Effetti sul debito per piani a benefici definiti					(migliaia di euro)
ipotesi economico - finanziarie	Range di oscillazione	Base (escluso trattamento di fine mandato)	Incrementi nelle ipotesi	Decrementi nelle ipotesi	
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	+/- 0,5%	6.157	6.014	6.307	
Tasso annuo aumento retribuzioni complessivo	+/- 0,5%	6.157	6.157	6.157	
ipotesi economico - finanziarie					
Aspettativa di vita	+/- 1 anno	6.157	6.195	6.118	

Si segnala che in seguito all'adozione dello IAS 19 "revised", a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, gli utili e le perdite attuariali sono rilevate a patrimonio netto tramite l'imputazione a conto economico complessivo.

17) Altre passività

La voce è pari a zero (925 migliaia di euro al 31 dicembre 2013).

I debiti verso fornitori a medio-lungo termine sono stati riclassificati tra le passività correnti nella voce "Debiti verso fornitori".

PASSIVITA' CORRENTI

18) Debiti verso banche

Ammontano a 79.562 migliaia di euro (54.288 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) e risultano così composti:

Debiti verso banche	(migliaia di euro)		
	31/12/14	31/12/13	variazione
Linee di credito	59.524	42.032	17.492
Finanziamenti bancari	19.531	12.253	7.278
Conti correnti bancari	507	3	504
Totale	79.562	54.288	25.274

I debiti verso banche riguardano principalmente:

- per 59.524 migliaia di euro (42.032 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) le linee di credito a breve accese per fronteggiare i fabbisogni di tesoreria;
- per 19.531 migliaia di euro (12.253 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) le quote a breve termine dei finanziamenti bancari già descritti alla nota 13.

Il maggiore indebitamento è prevalentemente conseguente ai flussi finanziari dell'attività operativa, in corrispondenza della diminuzione del capitale circolante netto oltre che dei minori flussi di cassa generati dall'attività caratteristica.

Si segnala che i debiti verso banche sono remunerati a tassi variabili.

19) Debiti verso fornitori

Ammontano a 22.016 migliaia di euro (26.065 migliaia di euro al 31 dicembre 2013). I debiti verso fornitori riguardano prevalentemente fornitori italiani e si riferiscono per la maggior parte ad acquisti di servizi necessari allo svolgimento delle manifestazioni fieristiche inerenti l'attività tipica della Società. La variazione è correlata principalmente al minore volume di transazioni poste in essere con i fornitori in corrispondenza della minore attività dovuta al diverso calendario fieristico, oltre che alla diversa dinamica dei pagamenti rispetto all'esercizio precedente.

20) Acconti

Ammontano a 34.843 migliaia di euro (31.372 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) e rappresentano gli acconti fatturati a clienti per le manifestazioni e le iniziative che si svolgeranno nell'esercizio successivo.

Nella tabella alla pagina seguente se ne analizzano i dettagli per manifestazione. La variazione rispetto all'esercizio precedente si spiega principalmente per la cadenza biennale o pluriennale di alcune manifestazioni:

Acconti	(migliaia di euro)		
	31/12/14	31/12/13	variazione
HOMI I semestre	12.506	12.789	- 283
Tuttofood	4.027	270	3.757
Host	3.483	1.491	1.992
Sabne del mobile/Complemento d'arredo	1.921	1.335	586
Lineapelle I semestre	1.650	-	1.650
Plast	1.297	-	1.297
Mido	1.268	1.018	250
Milano Unica Primavera	1.053	1.141	-88
Micam Primavera	1.042	964	78
Ipack-Ima	981	12	969
Mostra Convegno Expocomfort	816	8.718	-7.902
Made Expo	782	-	782
Bit	579	563	16
Made in Steel	522	-	522
Simac Tanning-Tech	519	-	519
Mifur	478	583	-105
Euroluce	460	-	460
Promotion trade exhibition	269	233	36
Evento Nowadays	140	-	140
Meat Tech	135	-	135
Converflex	116	-	116
Sicurezza	21	107	- 86
Esposizione Internazionale Canina	-	162	-162
Expodetergo	-	344	-344
Eurocucina	-	335	-335
Bimu	-	325	-325
Sabne Internazionale del Bagno	-	166	-166
Xylexpo	-	122	- 122
The Innovation Cloud	-	100	- 100
Altre	778	594	184
Totale	34.843	31.372	3.471

La voce Acconti comprende 10 migliaia di euro (9 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) riguardanti operazioni verso parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 42 dedicata a tali operazioni.

21) Altre passività finanziarie

Ammontano a 21.850 migliaia di euro (20.572 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) e sono così composte:

Altre passività finanziarie	(migliaia di euro)		
	31/12/14	31/12/13	variazione
Debiti finanziari verso Controllante	21.683	20.410	1.273
Finanziamenti per leasing	167	162	5
Totale	21.850	20.572	1.278

La voce "Debiti finanziari verso Controllante" si riferisce al saldo del conto corrente di corrispondenza in essere con Fondazione Fiera Milano che ha accolto principalmente la regolazione del canone di locazione relativo al secondo semestre dell'esercizio in esame.

La voce Altre passività finanziarie comprende 21.683 migliaia di euro (20.410 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) riguardanti operazioni verso parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 42 dedicata a tali operazioni.

22) Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi e oneri	(migliaia di euro)				
	31/12/13 accantonamenti		utilizzi	riclassifiche	31/12/14
Progetto "Palazzo Italia" Berlino	1.492	-	1.355	778	915
Perdita su manifestazioni	111	-	111	-	-
Altri fondi rischi e oneri	132	-	79	-	53
Totale	1.735	-	1.545	778	968

Ammontano a 968 migliaia di euro (1.735 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) e riguardano:

- per 915 migliaia di euro (1.492 migliaia di euro al 31 dicembre 2013), la quota corrente del fondo relativo al progetto "Palazzo Italia" a Berlino già commentata alla nota 15;
- per 53 migliaia di euro (132 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) fondi per rischi diversi.

23) Debiti tributari

Ammontano a 1.178 migliaia di euro (1.180 migliaia di euro al 31 dicembre 2013).

Debiti tributari	(migliaia di euro)		
	31/12/14	31/12/13	variazione
Debiti verso Erario per IRPEF lavoratori dipendenti	1.055	1.033	22
Debiti verso Erario per IRPEF lavor.autonomi e co.co.pro.	111	136	- 25
Altri debiti tributari	12	11	1
Totale	1.178	1.180	- 2

24) Altre passività

Ammontano a 26.512 migliaia di euro (29.337 migliaia di euro al 31 dicembre 2013).

Altre passività	(migliaia di euro)		
	31/12/14	31/12/13	variazione
Debiti commerciali verso Controllate	9.734	10.431	- 697
Debiti commerciali verso Collegate	185	354	- 169
Altri debiti verso Controllante	1.076	1.096	- 20
Debiti verso Controllante per consolidato fiscale	59	59	-
Debiti verso Controllate per consolidato fiscale	136	135	1
Debiti verso Controllante per Iva di gruppo	1.859	585	1.274
Debiti verso istituti previdenziali	1.887	1.873	14
Debiti verso amministratori e sindaci	52	48	4
Debiti verso personale	3.160	3.174	- 14
Debiti verso organizzatori ed altri	8.328	9.498	- 1.170
Prezzo a termine Fiera Milano Exhibitions Africa Pty Ltd	-	266	- 266
Prezzo a termine Worldex (China) Exhibition & Promotion Ltd	-	1.785	- 1.785
Risconti passivi	36	33	3
Totale	26.512	29.337	- 2.825

Le variazioni principali rispetto all'esercizio precedente sono di seguito descritte:

- minori debiti per 1.170 migliaia di euro principalmente relativi agli incassi per conto degli organizzatori di manifestazioni fieristiche;
- minori debiti per 1.785 migliaia di euro dovuti al pagamento del prezzo a termine previsto per l'acquisto della società Worldex (China) Exhibition & Promotion Ltd.

La voce Altre passività comprende 13.050 migliaia di euro (12.660 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) riguardanti operazioni verso parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 42 dedicata a tali operazioni.

25) ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

La Società presenta al 31 dicembre 2014 un indebitamento netto di 122.241 migliaia di euro (indebitamento netto di 101.133 migliaia di euro al 31 dicembre 2013), come dettagliato nella tabella che segue. Ove ricorrente, per ciascuna voce è indicata la quota riferibile a parti correlate.

Posizione Finanziaria Netta (dati in migliaia di euro)	31/12/14	31/12/13
A. Cassa (inclusi depositi bancari)	3.564	5.921
B. Altre disponibilità liquide	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A+B+C)	3.564	5.921
E. Crediti finanziari correnti	2.725	2.145
- E.1 di cui Crediti finanziari correnti verso controllante	-	-
- E.2 di cui Crediti finanziari correnti verso controllate	2.725	1.511
- E.3 di cui Crediti finanziari correnti verso joint ventures	-	634
F. Debiti bancari correnti	60.031	42.035
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	19.531	12.253
H. Altri debiti finanziari correnti	21.850	20.572
- H.1 di cui Debiti finanziari correnti verso controllante	21.683	20.410
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	101.412	74.860
J. Indebitamento (Disponibilità) finanziario corrente netto (I-E-D)	95.123	66.794
K. Debiti bancari non correnti	26.898	33.954
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	220	385
N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	27.118	34.339
Indebitamento (Disponibilità) finanziario netto delle attività continuative (J+N)	122.241	101.133
Indebitamento (Disponibilità) finanziario netto delle attività destinate alla vendita	-	-
O. Indebitamento (Disponibilità) finanziario netto	122.241	101.133

L'indebitamento finanziario netto, presenta un incremento di 21.108 migliaia di euro. Il maggiore indebitamento è prevalentemente conseguente ai flussi finanziari dell'attività operativa, in corrispondenza della diminuzione del capitale circolante netto oltre che dei minori flussi di cassa generati dall'attività caratteristica.

Di seguito vengono espone le informazioni integrative relative agli strumenti finanziari della Società che consentono di meglio valutare:

- a) la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale-finanziaria ed al risultato economico;

b) la natura e l'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari ai quali la Società è stata esposta nel corso dell'esercizio e del precedente e le relative modalità di gestione.

Classi di strumenti finanziari

Le voci espresse nello stato patrimoniale e le tipologie di rischio relative agli strumenti finanziari al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2014 sono espresse nella matrice sottostante:

Classi di rischio (migliaia di euro)	Note	Bilancio 31/12/2013	Bilancio 31/12/2014	Rischio liquidità	Rischio tasso	Rischio credito
ATTIVO NON CORRENTE						
1) Crediti commerciali e altri	6	13.857	13.271			X
ATTIVO CORRENTE						
2) Crediti commerciali e altri	8	40.430	38.754			X
3) Attività finanziarie	10	2.145	2.725	X		
4) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	5.921	3.564	X		
PASSIVO NON CORRENTE						
5) Debiti verso banche	13	33.954	26.898	X	X	
6) Altre passività finanziarie	14	385	220	X	X	
7) Altre passività	17	925	-	X		
PASSIVO CORRENTE						
8) Debiti verso banche	18	54.288	79.562	X	X	
9) Debiti verso fornitori	19	26.065	22.016	X		
10) Altre passività finanziarie	21	20.572	21.850	X	X	
11) Altre passività	24	29.337	26.512	X		

Rilevanza degli strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari e la relativa rilevanza, con riferimento alla situazione patrimoniale ed al risultato economico al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2014 sono esposti nelle tabelle sottostanti:

Categorie di attività e passività finanziarie esposte in bilancio (migliaia di euro)	Note	Bilancio 31/12/2013	Attività al fair value (a) rilevato a conto economico	Finanziamenti e crediti	Investimenti posseduti fino a scadenza	Passività al costo ammortizzato	Fair value	Effetto a conto economico
ATTIVO NON CORRENTE								
1) Crediti commerciali e altri	6	13.857	-	13.857	-	-	13.857	320
ATTIVO CORRENTE								
2) Crediti commerciali e altri	8	40.430	-	40.430	-	-	40.430	-1.153
3) Attività finanziarie	10	2.145	-	2.145	-	-	2.145	61
4) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	5.921	-	5.921	-	-	5.921	17
PASSIVO NON CORRENTE								
5) Debiti verso banche	13	33.954	-	-	-	33.954	33.954	-1.059
6) Altre passività finanziarie	14	385	-	-	-	385	385	-
7) Altre passività	17	925	-	-	-	-	925	-
PASSIVO CORRENTE								
8) Debiti verso banche	18	54.288	-	-	-	54.288	54.288	-1.923
9) Debiti verso fornitori	19	26.065	-	-	-	26.065	26.065	-
10) Altre passività finanziarie	21	20.572	-	-	-	20.572	20.572	-999
11) Altre passività	24	29.337	-	-	-	27.227	29.337	-
(a) <i>Fair value</i> designato come tale al momento della rilevazione iniziale								

Categorie di attività e passività finanziarie esposte in bilancio (migliaia di euro)	Note	Bilancio 31/12/2014	Attività al fair value (a) rilevato a conto economico	Finanziamenti e crediti	Investimenti posseduti fino a scadenza	Passività al costo ammortizzato	Fair value	Effetto a conto economico
ATTIVO NON CORRENTE								
1) Crediti commerciali e altri	6	13.271	-	13.271	-	-	13.271	127
ATTIVO CORRENTE								
2) Crediti commerciali e altri	8	38.754	-	38.754	-	-	38.754	-753
3) Attività finanziarie	10	2.725	-	2.725	-	-	2.725	94
4) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	3.564	-	3.564	-	-	3.564	17
PASSIVO NON CORRENTE								
5) Debiti verso banche	13	26.898	-	-	-	26.898	26.898	-1.725
6) Altre passività finanziarie	14	220	-	-	-	220	220	-
7) Altre passività	17	-	-	-	-	-	-	-
PASSIVO CORRENTE								
8) Debiti verso banche	18	79.562	-	-	-	79.562	79.562	-1.490
9) Debiti verso fornitori	19	22.016	-	-	-	22.016	22.016	-
10) Altre passività finanziarie	21	21.850	-	-	-	21.850	21.850	-1.197
11) Altre passività	24	26.512	-	-	-	26.453	26.512	-
(a) <i>Fair value</i> designato come tale al momento della rilevazione iniziale								

Il valore contabile delle attività e passività finanziarie, come desumibile da quanto rappresentato nelle precedenti tabelle, rappresenta con ragionevole approssimazione il *fair value* (valore equo); infatti gli strumenti finanziari sono rappresentati per la maggior parte da forme di investimento ed indebitamento a breve termine e dove si sia fatto ricorso a tipologie di medio-lungo termine queste non sono state gravate da oneri accessori significativi. Tali valori sono classificati al livello 3 della gerarchia prevista dal principio contabile IFRS 13.

26) GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI E DI MERCATO

I principali strumenti finanziari di Fiera Milano SpA comprendono finanziamenti bancari, depositi bancari a vista, a breve termine e debiti finanziari correnti nei confronti della controllante Fondazione Fiera Milano.

La Società presenta un favorevole ciclo di tesoreria grazie all'attività di affitto degli spazi espositivi agli Organizzatori e il contestuale svolgimento del servizio di amministrazione e di tesoreria, che consente di incassare per conto tutto quanto gli espositori delle manifestazioni pagano all'Organizzatore. Dopo l'incasso, Fiera Milano SpA, in base alle condizioni contrattualmente definite, retrocede all'Organizzatore quanto di sua competenza e trattiene il corrispettivo per gli spazi affittati del quartiere fieristico. I fornitori di beni e servizi, invece sono pagati secondo i termini di pagamento comunemente in uso. Questo sistema permette alla Società di incassare in anticipo i propri corrispettivi con la generazione di un capitale della gestione operativa negativo che porta ad un *surplus* di tesoreria.

Si descrivono di seguito le principali tipologie di rischio a cui la Società è esposta.

26.1 Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione di Fiera Milano SpA a potenziali perdite derivanti dall'inadempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte. Il rischio credito è adeguatamente monitorato anche in relazione al ciclo di tesoreria che caratterizza le attività della Società. Fiera Milano SpA, peraltro, ospita ed organizza manifestazioni leader nei rispettivi settori, per le quali il grado di fidelizzazione degli espositori è molto elevato. Il sistema vigente fa sì che tutti gli incassi provenienti dagli espositori convergano nelle casse di Fiera Milano SpA e che, quindi, è quest'ultima a retrocedere ai propri clienti-organizzatori quanto a loro spettante.

Relativamente ai rischi di credito sono state individuate tre differenti categorie: organizzatori, espositori e altri crediti.

La prima classe di rischio è identificata negli **organizzatori** delle manifestazioni; i crediti inseriti in questa classe sono stati catalogati come i meno rischiosi in quanto la Società gestisce la tesoreria di tutte le manifestazioni che si svolgono nei due Quartieri. Il fondo svalutazione derivante da questa classe di crediti rappresenta infatti una minima parte dei volumi effettivi di incasso e riguarda prevalentemente le situazioni creditorie dell'anno la cui evoluzione fa temere una difficile recuperabilità.

La seconda classe di rischio è identificata negli **espositori** delle manifestazioni; i crediti di questa classe sono stati considerati come livello di rischio medio in quanto gli espositori devono in genere effettuare il pagamento prima del termine della manifestazione.

La terza classe di rischio è identificata negli **altri crediti**, che si riferiscono principalmente alle attività accessorie alle manifestazioni (allestimenti, congressi, promozioni, servizi internet) e ad attività non di mostra (sponsor, pubblicità e altri). Per questi crediti gli incassi avvengono a normale scadenza delle fatture.

Le classi di rischio di credito, al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2014, con l'evidenza della relativa composizione dello scaduto sono di seguito riportate:

(migliaia di euro) Classi	Bilancio 31/12/2013 Crediti	A scadere	Scaduto	Analisi dello scaduto				Fondo svalutazione
				0-90gg	91-180gg	181-270gg	Oltre	
Organizzatori	6.443	3.028	4.537	3.820	17	53	647	1.122
Espositori	18.512	2.373	18.334	13.552	555	698	3.529	2.195
Altri	11.746	6.699	7.121	2.957	338	493	3.333	2.074
Totale	36.701	12.100	29.992	20.329	910	1.244	7.509	5.391

(migliaia di euro) Classi	Bilancio 31/12/2014 Crediti	A scadere	Analisi dello scaduto					Fondo svalutazione
			Scaduto	0-90gg	91-180gg	181-270gg	Oltre	
Organizzatori	5.539	2.209	4.685	1.756	426	140	2.363	1.355
Espositori	15.735	318	17.340	12.348	844	632	3.516	1.923
Altri	8.330	5.975	4.187	762	492	170	2.763	1.832
Totale	29.604	8.502	26.212	14.866	1.762	942	8.642	5.110

Il fondo svalutazione crediti è calcolato in base ai criteri di presunta recuperabilità, sia attraverso valutazioni interne che con il supporto di legali esterni.

La fascia di crediti scaduti oltre i 270 giorni si è incrementata principalmente per i crediti in sofferenza già oggetto di svalutazione e presenti nell'esercizio precedente nella fascia di scaduto tra 0-90 giorni.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2014, con la suddivisione per classi di appartenenza è dettagliata nella tabella che segue:

(migliaia di euro) Classi	Bilancio 31/12/2013 Fondo svalutazione	Accantonamenti	Utilizzi	Bilancio 31/12/2014 Fondo svalutazione
Organizzatori	1.122	233	-	1.355
Espositori	2.195	402	674	1.923
Altri	2.074	123	365	1.832
Totale	5.391	758	1.039	5.110

26.2 Rischio di liquidità

Per quanto la Società abbia posto in essere misure volte ad assicurare che siano mantenuti livelli adeguati di capitale circolante e liquidità, eventuali contrazioni dei volumi di attività, dovuti anche alla stagionalità e ciclicità che caratterizza il settore, potrebbero avere un impatto sui risultati economici e sulla capacità di generare flussi di liquidità.

Generalmente si ravvisa una stagionalità del fabbisogno finanziario sia da un esercizio all'altro che all'interno dell'esercizio stesso in funzione del calendario fieristico, caratterizzata da un maggior assorbimento di risorse nel corso dei mesi estivi di luglio e agosto, con una progressiva stabilizzazione a livelli fisiologici per la Società nel corso dei mesi successivi. Inoltre, si segnala che le significative perdite consuntivate nel corso degli esercizi 2014 e 2013, hanno comportato una consistente riduzione del patrimonio netto, determinando conseguentemente uno squilibrio nel rapporto di indebitamento ed il realizzarsi della fattispecie prevista dall'art 2446 del codice civile.

A tale riguardo, come già esposto nella nota 25, si rileva che il livello dell'indebitamento finanziario al 31 dicembre 2014 ha subito un incremento rispetto all'esercizio precedente, passando da 101.133 migliaia di euro a 122.241 migliaia di euro, principalmente a causa della dinamica dei flussi della gestione operativa e ad un calendario fieristico non favorevole per l'esercizio in esame. Tale maggior indebitamento è principalmente afferente agli affidamenti bancari a breve termine.

L'obiettivo di *risk management* della Società è quello di garantire, pur in presenza di un elevato indebitamento finanziario, un adeguato livello di liquidità, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenendo un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito. La Società nel corso degli esercizi, con finalità di copertura degli investimenti effettuati, ha riposizionato parte dell'indebitamento corrente su scadenze a medio-lungo attraverso la sottoscrizione di una serie di finanziamenti di durata da due a cinque anni.

La Società prevede ragionevolmente di proseguire in tale strategia anche nel corso dell'esercizio 2015 al fine di sostenere il fabbisogno finanziario derivante anche dal rimborso della porzione di finanziamenti in scadenza nel corso dell'esercizio.

Alcuni dei finanziamenti ricevuti dalla Società, come indicato nella nota 13, sono soggetti alla misurazione su base annuale di *covenant* finanziari, le cui prossime verifiche del valore dell'indice finanziario saranno effettuate a partire dall'esercizio 2015, avendo gli istituti finanziari eroganti consentito, nel corso dell'esercizio 2014, alla ridefinizione degli accordi esistenti ed al posticipo dell'applicazione di tali indici.

Inoltre, nel gennaio 2015, a conferma dell'azione volta a sostenere il fabbisogno finanziario, la Società ha ottenuto una linea di credito a breve termine pari a 15.000 migliaia di euro, soggetta al rispetto di vincoli "*covenant*" con misurazione su base semestrale ed annuale.

Le linee di affidamento attuali ottenute dagli istituti bancari, unitamente ai flussi finanziari operativi previsti, sono attualmente ritenute adeguate per coprire i fabbisogni finanziari di breve periodo, pur non potendo escludere il manifestarsi di alcuni picchi di assorbimento di cassa concentrati soprattutto nei mesi estivi caratterizzati da assenza di manifestazioni.

Con l'obiettivo primario di ottenere un miglior bilanciamento dell'indebitamento a medio-lungo termine ed in previsione di un elevato indebitamento a breve termine anche per l'esercizio 2015, sono comunque stati avviati contatti anche per raggiungere tale scopo. E' ragionevole prevedere che tale iniziativa, che viene intrapresa in continuità con le finalità già evidenziate negli esercizi precedenti, contempli anche una ulteriore richiesta di ridefinizione dei *covenant* contrattuali sopra indicati.

Si rileva inoltre che il mantenimento dell'equilibrio finanziario della Società è correlato, in assenza di operazioni straordinarie, al raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano industriale nonché all'andamento del contesto economico generale il cui apprezzamento comporta una valutazione sull'esito futuro di eventi o circostanze che sono per loro natura incerti.

Nelle tabelle sottostanti vengono esposte le analisi per scadenze delle passività finanziarie e la stima dei relativi interessi passivi per periodo di maturazione al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2014.

Passività finanziarie (migliaia di euro)	Bilancio al 31/12/2013	3 mesi	6 mesi	12 mesi	18 mesi	24 mesi	3 anni	5 anni	>5 anni
Debiti verso banche - correnti	54.288	43.959	4.173	6.156					
Interessi passivi correnti		576	397	708					
Altre passività finanziarie - correnti	20.572	20.493		79					
Interessi passivi correnti		94		8					
Debiti verso banche - non correnti	33.954				6.174	6.239	10.583	10.958	
Interessi passivi non correnti					598	501	684	368	
Altre passività finanziarie - non correnti	385				84	82	170	49	
Interessi passivi non correnti					5	5	5	1	
Debiti fornitori	26.065	26.065							
Totale	135.264	91.187	4.570	6.951	6.861	6.827	11.442	11.376	-

Passività finanziarie (migliaia di euro)	Bilancio al 31/12/2014	3 mesi	6 mesi	12 mesi	18 mesi	24 mesi	3 anni	5 anni	>5 anni
Debiti verso banche - correnti	79.562	61.910	7.787	9.865					
Interessi passivi correnti		452	468	612					
Altre passività finanziarie - correnti	21.850	11.084	10.684	82					
Interessi passivi correnti		120	66	5					
Debiti verso banche - non correnti	26.898				9.900	6.114	8.722	2.162	
Interessi passivi non correnti					457	309	311	40	
Altre passività finanziarie - non correnti	220				86	85	49		
Interessi passivi non correnti					3	2	1		
Debiti fornitori	22.016	22.016							
Totale	150.546	95.582	19.005	10.564	10.446	6.510	9.083	2.202	-

26.3 Rischi di mercato

La Società si riserva di utilizzare adeguati strumenti di copertura qualora i rischi di mercato divenissero rilevanti.

a) Rischio di tasso di interesse

La Società dispone di accesso a linee di credito a condizioni competitive e quindi è in grado di ben fronteggiare anche eventuali fluttuazioni dei tassi. Peraltro, la Società svolge un continuo monitoraggio delle condizioni di mercato allo scopo di intervenire prontamente in presenza di variazioni di scenario.

Per quanto riguarda la composizione dei debiti a breve e a lungo termine nei confronti del sistema bancario si fa riferimento a quanto esposto nelle note 13 e 18.

Di seguito viene esposta un'analisi di sensitività al rischio tasso di interesse che evidenzia gli effetti che si sarebbero avuti sul patrimonio netto e sul conto economico 2013 e 2014 a seguito di variazioni del tasso di interesse considerando una *range* di oscillazione in più o in meno di 0,5 punti.

(migliaia di euro)	Valori 31/12/2013	Giacenza * (indebitamento)	Proventi (oneri)	tassi	0,5%	-0,5%
Banche attive (cc)	5.822	6.145	17	0,28%	48	-14
Finanziamenti attivi a breve verso controllate	2.145	1.648	61	3,70%	69	53
C/C di corrispondenza	-20.410	-31.336	-980	3,13%	-1.137	-824
Finanziamenti passivi a breve	-42.032	-55.133	-1.918	3,48%	-2.194	-1.643
Debiti vs. banche correnti e non correnti	-46.210	-32.333	-1.064	3,29%	-1.225	-902
Altre passività finanziarie correnti e non correnti	-547	-622	-19	3,05%	-22	-16
*media sulla durata dell'esercizio						

(migliaia di euro)	Valori 31/12/2014	Giacenza * (indebitamento)	Proventi (oneri)	tassi	0,5%	-0,5%
Banche attive (cc)	3.448	5.693	17	0,30%	46	-11
Finanziamenti attivi a breve verso controllate	2.725	2.128	94	4,42%	105	83
C/C di corrispondenza	-21.683	-39.042	-1.183	3,03%	-1.378	-988
Finanziamenti passivi a breve	-59.524	-47.049	-1.490	3,17%	-1.727	-1.256
Debiti vs. banche correnti e non correnti	-46.936	-49.618	-1.725	3,48%	-1.975	-1.479
Altre passività finanziarie correnti e non correnti	-387	-421	-14	3,33%	-16	-12
*media sulla durata dell'esercizio						

b) Rischio di cambio

Rimane poco significativo in quanto la Società nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 ha svolto la sua attività prevalentemente sul mercato domestico e non ha acceso finanziamenti in valute estere.

c) Rischi di variazione prezzo delle materie prime

L'esposizione di Fiera Milano SpA al rischio di prezzo delle materie prime è limitata. La Società ha generalmente più di un fornitore per ciascun materiale ritenuto critico e in alcuni casi ricorre a contratti pluriennali per assicurarsi una minore volatilità dei prezzi.

27) INFORMATIVA SU GARANZIE PRESTATE, IMPEGNI E ALTRE PASSIVITA' POTENZIALI

Garanzie prestate

La voce è pari a 1.474 migliaia di euro (1.322 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) e risulta così composta:

- 1.500 migliaia di dollari statunitensi pari a 1.235 migliaia di euro (1.500 migliaia di dollari statunitensi pari a 1.149 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) per la fideiussione rilasciata a favore della Ing Bank Istanbul per conto della società Controllata Fiera Milano Interteks a copertura degli affidamenti bancari accordati dalla banca stessa;
- 156 migliaia di euro (156 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) per delle fideiussioni rilasciate a favore dell'Agenzia delle Entrate di Milano a copertura delle compensazioni effettuate nell'ambito del consolidato Iva di Gruppo;
- 83 migliaia di euro (17 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) per altre fideiussioni.

Passività potenziali

Si segnala che sono in essere alcuni procedimenti legali il cui rischio di soccombenza, stimato in circa 500 migliaia di euro, è stato ritenuto possibile dal legale incaricato e il cui esito è a tutt'oggi incerto.

CONTO ECONOMICO

RICAVI

28) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano a 181.098 migliaia di euro (194.523 migliaia di euro al 31 dicembre 2013).

La composizione per tipologie di ricavi è la seguente:

Ricavi delle vendite e prestazioni	(migliaia di euro)		
	2014	2013	variazione
Corrispettivi utilizzo aree fieristiche	69.706	60.758	8.948
Canoni area espositori	35.675	59.271	-23.596
Noleggio allestimenti, arredi e attrezzature	28.786	26.274	2.512
Servizi di ristorazione e mensa	18.447	18.769	-322
Corrispettivi diversi e royalties	7.738	6.944	794
Servizi quartiere	5.744	5.795	-51
Servizi e spazi pubblicitari	4.934	5.264	-330
Servizi assicurativi per mostre	2.171	2.290	-119
Servizio controllo accessi e customer care	2.165	1.861	304
Servizi supplementari di mostra	1.867	2.304	-437
Corrispettivi utilizzo aree congressuali	1.056	850	206
Servizi di telefonia e internet	917	763	154
Biglietteria ingressi a pagamento	502	1.561	-1.059
Servizi amministrativi	481	292	189
Servizi per organizzazione eventi	274	-	274
Vendita prodotti editoriali	21	844	-823
Altri	614	683	-69
Totale	181.098	194.523	- 13.425

La variazione dei ricavi è principalmente attribuibile alla flessione dei metri quadrati espositivi occupati dovuti al diverso calendario fieristico, che nel 2013 prevedeva le mostre "biennali anno dispari" Tuttofood, Host e Made Expo (diventata biennale a partire dal 2013) oltre che alla contrazione della domanda di spazi espositivi che ha interessato in modo maggiormente significativo le manifestazioni direttamente organizzate HOMI edizione di gennaio e Bit. Tale andamento è stato solo in parte compensato dalla presenza delle manifestazioni "biennali anno pari" ospitate quali Mostra Convegno Expocomfort e Xylexpo, dalla prima edizione della manifestazione Lineapelle e dagli incrementi di alcune manifestazioni ospitate tra cui il Salone del Mobile e le manifestazioni del comparto della moda.

Tale effetto si è riflesso in un incremento della voce "Corrispettivi utilizzo aree fieristiche" per la presenza delle manifestazioni biennali "anno pari" ospitate, mentre l'assenza delle manifestazioni biennali direttamente organizzate "anno dispari", si è riflessa sul decremento della voce "Canoni area espositori".

La voce include 4.919 migliaia di euro (4.758 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) riguardanti operazioni con parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 42 dedicata a tali operazioni.

L'attività è quasi esclusivamente concentrata entro l'ambito nazionale.

COSTI OPERATIVI

29) Costi per materiali

Ammontano a 818 migliaia di euro (1.005 migliaia di euro al 31 dicembre 2013).

La composizione per tipologia di costo è la seguente:

Costi per materiali	(migliaia di euro)		
	2014	2013	variazione
Stampati, modulistica e cancelleria	604	755	- 151
Materiale sussidiario e di consumo	214	250	- 36
Totale	818	1.005	- 187

La voce include 1 migliaio di euro (23 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) riguardanti operazioni verso parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 42 dedicata a tali operazioni.

30) Costi per servizi

Ammontano a 107.929 migliaia di euro (107.032 migliaia di euro al 31 dicembre 2013).

La composizione per tipologia di costo è la seguente:

Costi per servizi	(migliaia di euro)		
	2014	2013	variazione
Allestimenti e attrezzature per manifestazioni	34.344	31.175	3.169
Servizi di ristorazione	12.392	13.166	- 774
Iniziative promozionali alle manifestazioni	9.490	6.867	2.623
Consumi energetici	8.453	9.188	- 735
Consulenze tecniche, legali, commerciali e amministrative	7.469	6.239	1.230
Manutenzione	5.754	6.207	- 453
Servizi di vigilanza e portierato	4.616	4.754	- 138
Servizi informatici	3.982	4.912	- 930
Pulizia e asporto rifiuti	3.840	4.028	- 188
Premi assicurativi	2.875	2.948	- 73
Servizi di pubblicità	2.432	2.335	97
Servizi professionali e collaborazioni varie	2.208	3.282	- 1.074
Spese telefoniche e internet	1.309	1.298	11
Assistenza tecnica e servizi accessori	1.165	1.340	- 175
Servizi di trasporto	667	660	7
Biglietteria	381	396	- 15
Compensi sindaci	88	88	-
Servizi per convegni e congressi	18	220	- 202
Variazione dei costi sospesi sostenuti per manifestazioni future	- 1.712	522	- 2.234
Altri	8.158	7.407	751
Totale	107.929	107.032	897

La voce "Costi per servizi" comprende, prevalentemente, costi per la gestione del quartiere nelle fasi di mobilitazione, svolgimento e smobilitazione delle manifestazioni e dei congressi.

Le variazioni principali sono di seguito descritte:

- incremento della voce "Allestimenti e attrezzature per manifestazioni" principalmente correlato all'incremento dei ricavi per servizi di allestimento;

- incremento della voce "Iniziativa promozionali alle manifestazioni" dovuto principalmente ai maggiori costi sostenuti per la manifestazione HOMI per le azioni poste in essere in un'ottica di rilancio e internazionalizzazione;
- decremento della voce "Variazione dei costi sospesi sostenuti per manifestazioni future" principalmente attribuibile ai costi sospesi sostenuti nell'esercizio per la manifestazione Tuttofood.

La voce include 33.563 migliaia di euro (29.853 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) riguardanti operazioni verso parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 42 dedicata a tali operazioni.

31) Costi per godimento di beni di terzi

Ammontano a 51.898 migliaia di euro (58.809 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) e risultano così ripartiti:

Costi per godimento di beni di terzi	(migliaia di euro)		
	2014	2013	variazione
Affitti e spese aree espositive	49.239	56.072	-6.833
Altri affitti passivi	2.115	2.115	-
Noleggio automezzi	527	582	-55
Noleggio apparecchiature e fotocopiatrici uffici	17	40	-23
Totale	51.898	58.809	- 6.911

Tra gli affitti e spese aree espositive è compreso il canone di locazione immobiliare verso la Controllante per 48.919 migliaia di euro, tra gli altri affitti passivi è compreso il canone di locazione, pari a 1.924 migliaia di euro relativo al progetto "Palazzo Italia" a Berlino.

La variazione è principalmente imputabile alla riduzione dei costi per affitti per il Quartiere fieristico fieramilano a seguito del rinnovo del contratto. Si segnala che i canoni di locazione sono rilevati a quote costanti lungo la durata del contratto. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto esposto nella nota 42 rapporti con parti correlate.

La voce include 49.320 migliaia di euro (55.756 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) riguardanti operazioni con parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 42 dedicata a tali operazioni.

32) Costi del personale

Ammontano a 34.990 migliaia di euro (34.180 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) e risultano così ripartiti:

Costi del personale	(migliaia di euro)		
	2014	2013	variazione
Salari e stipendi	22.860	22.108	752
Oneri sociali	7.322	6.946	376
Indennità relative a piani contribuzione definita	1.527	1.457	70
Emolumenti amministratori	1.025	994	31
Personale distaccato da società controllate	1.008	934	74
Collaboratori a progetto e interinali	508	554	-46
Incentivi all'esodo	101	661	-560
Indennità relative a piani benefici definiti	53	49	4
Altri costi	586	477	109
Totale	34.990	34.180	810

La voce include 1.008 migliaia di euro (934 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) riguardanti operazioni verso parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 42 dedicata a tali operazioni.

Il numero medio dei dipendenti (inclusi i lavoratori con contratto a termine) ripartito per categorie è indicato nella tabella che segue:

Personale dipendente ripartito per categorie			
	2014	2013	variazione
Dirigenti	32	32	-
Quadri e Impiegati	415	408	7
Totale	447	440	7

Benefici per i dipendenti

Piani di *stock option*

Fiera Milano SpA ha attuato negli anni passati piani di *stock option* con l'obiettivo di incentivare e fidelizzare i manager della Società.

Alla data del presente Bilancio, nessun piano di *stock option* è in vigore.

33) Altre spese operative

Ammontano a 4.757 migliaia di euro (5.812 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) e risultano così ripartite:

Altre spese operative	(migliaia di euro)		
	2014	2013	variazione
Oneri tributari diversi	3.098	3.506	-408
Perdite su crediti coperte da fondo	1.039	1.503	-464
Contributi associativi	323	290	33
Abbonamenti	34	25	9
Altri oneri	263	488	-225
Totale	4.757	5.812	- 1.055

Le variazioni principali sono di seguito descritte:

- decremento della voce "Oneri tributari diversi" principalmente imputabile ai minori tributi comunali relativi all'occupazione del polo fieristico di Rho;
- decremento della voce "Altri oneri" principalmente attribuibile alla presenza nell'esercizio precedente di oneri per la risoluzione di una controversia legale con espositori.

La voce include 1.310 migliaia di euro (1.373 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) riguardanti operazioni verso parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 42 dedicata a tali operazioni.

34) Proventi diversi

Ammontano a 6.406 migliaia di euro (7.327 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) e risultano così ripartiti:

Proventi diversi	(migliaia di euro)		
	2014	2013	variazione
Altri recuperi di costo	2.019	2.125	-106
Affitto e spese uffici	1.783	1.751	32
Recupero costi personale distaccato	955	634	321
Indennizzi assicurativi	23	188	-165
Compartecipazione iniziative di internazionalizzazione	-	1.200	-1.200
Altri proventi	1.626	1.429	197
Totale	6.406	7.327	- 921

La variazione si riferisce principalmente all'assenza nell'esercizio 2014, del provento riconosciuto nel precedente esercizio da Fondazione Fiera Milano per la compartecipazione ad iniziative di internazionalizzazione della manifestazione Host.

La voce include 3.858 migliaia di euro (4.794 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) riguardanti operazioni con parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 42 dedicata a tali operazioni.

35) Ammortamenti

Ammortamenti immobili, impianti e macchinari

Ammontano a 2.665 migliaia di euro (3.890 migliaia di euro al 31 dicembre 2013).

Il dettaglio degli ammortamenti è riportato nella relativa sezione delle note esplicative a commento della voce Immobili, impianti e macchinari.

Ammortamenti attività immateriali

Ammontano a 4.675 migliaia di euro (4.329 migliaia di euro al 31 dicembre 2013).

Il dettaglio degli ammortamenti è riportato nella relativa sezione delle note esplicative a commento della voce Attività immateriali a vita definita.

36) Svalutazione dei crediti e altri accantonamenti

Ammontano a -1.912 migliaia di euro (-1.532 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) e risultano così ripartiti:

Svalutazione dei crediti e altri accantonamenti	(migliaia di euro)		
	2014	2013	variazione
Svalutazione dei crediti	-281	-343	62
<i>accantonamenti</i>	758	1.160	- 402
<i>utilizzi</i>	- 1.039	- 1.503	464
Progetto Palazzo Italia	-1.355	206	-1.561
<i>accantonamenti</i>	-	1.864	- 1.864
<i>utilizzi</i>	- 1.355	- 1.658	303
Vertenze con il personale	-	-250	250
<i>accantonamenti</i>	-	46	- 46
<i>utilizzi</i>	-	- 296	296
Riorganizzazione del personale	-	-475	475
<i>accantonamenti</i>	-	-	-
<i>utilizzi</i>	-	-475	475
Perdite manifestazioni future	-111	-627	516
<i>accantonamenti</i>	-	111	-111
<i>utilizzi</i>	- 111	- 738	627
Contenziosi diversi	-165	-43	-122
<i>accantonamenti</i>	-	79	-79
<i>utilizzi</i>	- 165	-122	-43
Totale	- 1.912	- 1.532	- 380

Per una più dettagliata analisi relativa alla movimentazione dei fondi rischi dell'esercizio si rimanda a quanto in precedenza commentato alle note 15 e 22 dello stato patrimoniale.

37) Proventi finanziari e assimilati

Ammontano a 2.096 migliaia di euro (2.837 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) e sono così suddivisi:

Proventi finanziari e assimilati	(migliaia di euro)		
	2014	2013	variazione
Dividendi	1.797	2.067	-270
Interessi attivi su deposito cauzionale relativo alla locazione del quartiere fieristico da Controllante	117	320	-203
Interessi attivi su finanziamenti a imprese Controllate	94	39	55
Interessi attivi su c/c bancari	17	17	-
Interessi attivi su crediti verso Controllante	11	-	11
Differenze cambio attive	7	173	-166
Interessi attivi su finanziamenti a imprese in <i>joint venture</i>	-	22	-22
Altri proventi finanziari	53	199	-146
Totale	2.096	2.837	- 741

La voce include 2.019 migliaia di euro (2.448 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) riguardanti operazioni con parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 42 dedicata a tali operazioni.

38) Oneri finanziari e assimilati

Ammontano a 4.739 migliaia di euro (4.235 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) e sono così suddivisi:

Oneri finanziari e assimilati	(migliaia di euro)		
	2014	2013	variazione
Interessi passivi verso banche	3.242	3.004	238
Interessi passivi su c/c corrispondenza Controlante	1.183	980	203
Oneri da attualizzazione su piani a benefici definiti	181	161	20
Differenze cambio passive	8	1	7
Altri oneri finanziari	125	89	36
Totale	4.739	4.235	504

La variazione è conseguente principalmente all'incremento degli oneri finanziari in relazione al maggiore indebitamento medio.

Gli "Altri oneri finanziari" comprendono principalmente gli oneri per l'attualizzazione dei debiti.

La voce include 1.183 migliaia di euro (980 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) riguardanti operazioni con parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 42 dedicata a tali operazioni.

39) Valutazione di attività finanziarie

Valutazione di attività finanziarie	(migliaia di euro)		
	2014	2013	variazione
Fiera Milano Media SpA	-11.135	-	-11.135
Eurofairs International Consultoria e Participações Ltda	-3.807	-1.544	-2.263
Fiera Milano India Pvt Ltd	-	-367	367
Milan International Exhibitions Srl	-	-290	290
Totale	- 14.942	- 2.201	- 12.741

La voce è pari a -14.942 migliaia di euro (-2.201 migliaia di euro al 31 dicembre 2013). Si riferisce a rettifiche di valore derivanti da *impairment test*, come già commentato alla nota 5 dello stato patrimoniale.

40) Imposte sul reddito

La voce imposte sul reddito è positiva per 5.227 migliaia di euro (positiva per 2.612 migliaia di euro al 31 dicembre 2013).

Sono così suddivise:

Imposte sul reddito	(migliaia di euro)		
	2014	2013	variazione
Imposte correnti	- 1.124	274	- 1.398
Imposte differite	- 4.103	- 2.886	- 1.217
Totale	-5.227	-2.612	-2.615

L'analisi delle imposte correnti al 31 dicembre 2014 è di seguito evidenziata:

Imposte correnti	(migliaia di euro)		
	2014	2013	variazione
Imposte correnti - Irap	12	437	- 425
Imposte correnti - Ires	32	44	- 12
Proventi da consolidato fiscale	- 1.168	- 207	- 961
Totale	-1.124	274	-1.398

Dall'esercizio 2007 Fiera Milano SpA, in qualità di soggetto consolidante e tutte le società Controllate italiane, in qualità di società consolidate, hanno optato ai fini dell'IRES per il regime del "consolidato fiscale nazionale".

Nell'esercizio sociale 2004/2005 Fiera Milano SpA e alcune sue società Controllate avevano aderito al consolidato fiscale della Controllante Fondazione Fiera Milano: essendo venuto meno, a seguito della modifica della data di chiusura dell'esercizio di Fiera Milano SpA e di tutte le sue Controllate, il requisito d'identità dell'esercizio sociale con l'Ente consolidante, la partecipazione a tale consolidato si è a suo tempo interrotta. Permangono tuttavia alcuni obblighi contrattuali verso l'Ente, di cui si riferisce nella voce di bilancio "Fondo consolidato fiscale".

I proventi da consolidato fiscale riflettono gli effetti delle compensazioni effettuate tra i risultati fiscali positivi di alcune società consolidate e le perdite fiscali pregresse di Fiera Milano SpA.

Le imposte differite a carico dell'esercizio ammontano a -4.103 migliaia di euro e rappresentano il saldo tra imposte differite attive (-4.022 migliaia di euro) e imposte differite passive (-81 migliaia di euro).

Più in particolare, le imposte differite attive al 31 dicembre 2014 sono dovute principalmente alla rilevazione di imposte anticipate sulle perdite fiscali emerse nell'esercizio e iscritte a fronte della valutazione sulla recuperabilità delle stesse nei limiti dell'orizzonte temporale dei piani approvati. Vanno inoltre considerati gli effetti dei rilasci di imposte anticipate rilevate in precedenti esercizi a fronte di accantonamenti a fondi rischi la cui deduzione era stata rimandata al momento del loro utilizzo, mentre le imposte differite passive si riferiscono principalmente all'ammortamento fiscale degli avviamenti.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite, suddivise per tipologia, sono così dettagliate:

	(migliaia di euro)			
	31/12/13	Iscritte a conto economico	Iscritte a patrimonio netto	31/12/14
Differite attive				
Ammortamenti e svalutazioni eccedenti	575	- 61	-	514
Fondi rischi e oneri	2.143	- 514	-	1.629
Perdite fiscali riportabili	9.992	4.704	-	14.696
Altre differenze temporanee	590	- 107	-	483
Totale	13.300	4.022	-	17.322
Differite passive				
Ammortamenti avviamento ed altri	10.903	33	-	10.936
Altre differenze temporanee	225	- 114	- 63	48
Totale	11.128	-81	-63	10.984
Imposte differite nette	2.172	4.103	63	6.338
<i>di cui: Attività fiscali per imposte differite</i>	<i>13.300</i>			<i>17.322</i>
<i>Imposte differite passive</i>	<i>11.128</i>			<i>10.984</i>

Le imposte differite attive teoriche totali attinenti a perdite fiscali di esercizi precedenti sono così suddivise:

- imposte anticipate su perdite ante consolidato fiscale per 401 migliaia di euro; iscritte per 401 migliaia di euro;
- imposte anticipate su perdite in consolidato fiscale per 14.295 migliaia di euro; iscritte per 14.295 migliaia di euro.

Riconciliazione tra carico d'imposta teorico ed effettivo ai fini IRES

(dati in migliaia di euro)

Risultato prima delle imposte	-35.901
Aliquota d'imposta applicabile per IRES	27,5%
Imposta IRES teorica	-9.873
Differenze tra imposte teoriche ed effettive:	
Costi operativi non deducibili	4.964
Quota dividendi non tassati	-493
Imposte iscritte su perdite esercizi precedenti	1.168
Imponibile soggetto a tassazione separata	32
Effetti da consolidato fiscale	-1.168
Carico d'imposta IRES effettivo	-5.370

Riconciliazione tra carico d'imposta teorico ed effettivo ai fini IRAP

(dati in migliaia di euro)

Risultato Operativo Netto (EBIT)	-18.315
Costi del personale	34.990
Base imponibile ai fini IRAP	16.675
Aliquota d'imposta applicabile per IRAP	3,9%
Imposta IRAP teorica	650
Differenze tra imposte teoriche ed effettive:	
Effetti del cuneo fiscale	-506
Altri	-1
Carico d'imposta IRAP effettivo	143

La voce imposte sul reddito include -1.168 migliaia di euro (-207 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) riguardanti operazioni verso parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 42 dedicata a tali operazioni.

41) Risultato netto dell'esercizio

La perdita dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 ammonta a 30.674 migliaia di euro, rispetto alla perdita di 12.664 migliaia di euro al 31 dicembre 2013.

42) Rapporti con parti correlate

Nell'ambito delle azioni intraprese in materia di governo societario, Fiera Milano SpA ha adottato una procedura riguardante i "Principi di Comportamento in materia di operazioni con parti correlate", come indicato nel capitolo dedicato al "Governo societario e gli assetti proprietari" della Relazione sulla gestione cui si rinvia.

I rapporti di Fiera Milano SpA con parti correlate sono stati regolati a condizioni di mercato.

Nei prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria, conto economico complessivo e rendiconto finanziario, gli ammontari delle posizioni o transazioni con parti correlate, se significative, sono stati evidenziati distintamente dalle voci di riferimento. Fiera Milano SpA, tenuto conto dell'ammontare complessivo delle partite patrimoniali ed economiche, ha ritenuto di individuare in 2 milioni di euro la soglia di significatività per l'indicazione separata degli importi dello Stato Patrimoniale e in 1 milione di euro la soglia per gli importi del Conto Economico.

Nel seguito si forniscono informazioni di dettaglio sulle operazioni poste in essere, suddividendole tra "Rapporti con la controllante Fondazione Fiera Milano" e "Rapporti con Società controllate".

Rapporti con la controllante Fondazione Fiera Milano

I rapporti di tipo ricorrente sono riepilogati nel seguito.

I. Contratti di locazione immobiliare

Come esposto in seguito in data 31 marzo 2014 sono stati stipulati i nuovi contratti di locazione del polo fieristico di Rho e di Milano. Tali contratti hanno avuto effetto a partire dal secondo semestre 2014.

In data 18 gennaio 2003, Fiera Milano SpA aveva stipulato con Fondazione Fiera Milano un contratto di locazione riguardante il Quartiere Fieristico di Rho. Nel medesimo contratto è stato definito il canone per la locazione del Polo Urbano, con allineamento della data di decorrenza per i Quartieri Espositivi dal 1° gennaio 2006. Pertanto, il contratto di locazione per entrambi i Quartieri Espositivi ha durata di nove anni, con termine iniziale decorrente dal 1° gennaio 2006 (data di presa in carico da parte di Fiera Milano SpA del Quartiere Fieristico di Rho). Il termine per la disdetta è previsto entro 18 mesi dalla scadenza del 31 dicembre 2014.

In data 13 maggio 2013, il Consiglio di Amministrazione ha accettato la proposta di modifica ai contratti di locazione di entrambi i quartieri fieristici pervenuta dalla controllante Fondazione Fiera Milano e relativa alla proroga del suddetto termine di disdetta dal 30 giugno 2013 al 31 ottobre 2013. Con successive delibere sono state accettate le ulteriori proposte fino al 31 marzo 2014. In data 31 marzo 2014 sono stati stipulati i nuovi contratti di locazione del polo fieristico di Rho e di Milano. I nuovi contratti di locazione prevedono entrambi una durata di 9 anni a decorrere dal 1° luglio 2014 (previa risoluzione consensuale anticipata dei contratti in vigore, la cui scadenza era prevista per il 31 dicembre 2014) e sono rinnovabili automaticamente per ulteriori 9 anni.

Per quanto riguarda il contratto di locazione del polo fieristico di Rho, rispetto al precedente contratto le cui condizioni economiche hanno avuto validità fino al 30 giugno 2014, è stata concordata una riduzione del canone di locazione di 2.000 migliaia di euro nel secondo semestre 2014 e di 14.000 migliaia di euro per anno dal 2015 e per gli anni successivi. Il canone di locazione è, pertanto, fissato in 24.400 migliaia di euro per il secondo semestre 2014 e in 38.800 migliaia di euro per anno dal 2015 e per gli anni successivi, aggiornato annualmente sulla base del 100% della variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati. Limitatamente al 2015, in considerazione dello svolgimento di EXPO e delle ricadute positive che l'Esposizione universale potrà determinare sul business fieristico di Fiera Milano, sarà riconosciuta a Fondazione Fiera Milano un'eventuale componente aggiuntiva di canone nell'ipotesi in cui il fatturato realizzato da Fiera Milano SpA nell'esercizio 2015 sia superiore a quello medio realizzato nel triennio 2012-2014. In particolare, Fiera Milano riconoscerà un canone di locazione aggiuntivo, nella misura pari al 15% della predetta differenza di fatturato, fino all'importo massimo di 10.000 migliaia di euro.

Con riferimento al quartiere espositivo di Milano, le parti hanno concordato di confermare il canone di locazione vigente, pari a 2.850 migliaia di euro per anno, aggiornato annualmente sulla base del 100% della variazione dell'indice ISTAT.

Inoltre è stata prevista una somma a titolo di deposito cauzionale pari a 10.412 migliaia di euro equivalente ad un trimestre della somma dei due canoni di locazione previsti a regime per entrambi i quartieri fieristici. Al fine di semplificare i rapporti tra le parti, è stata concordata la compensazione parziale del debito di Fiera Milano per il nuovo deposito cauzionale, con il credito derivante dal diritto alla restituzione da parte di Fondazione Fiera Milano del deposito cauzionale versato in virtù dei due precedenti contratti di locazione per 12.784 migliaia di euro. Il saldo pari a 2.372 migliaia di euro sarà restituito dalla Fondazione Fiera Milano mediante compensazione parziale per una quota pari a 132 migliaia di euro con quanto dovuto da Fiera Milano nei confronti della Fondazione per il pagamento di ciascun canone di Locazione semestrale, fino a concorrenza del suddetto importo residuo.

Trattasi di un'operazione di maggiore rilevanza ai sensi dell'art. 5 del regolamento Consob n. 17221 del 2010 in materia di operazioni con parti correlate e dell'art. 10.2 della procedura in materia di operazioni con parti correlate adottata da Fiera Milano in quanto supera le soglie di rilevanza ivi previste. Essendo Fiera Milano qualificabile come "società di minori dimensioni", secondo la definizione di cui all'articolo 3, primo comma, lettera (f) del Regolamento Consob, la Società avrebbe potuto beneficiare della deroga concessa ai sensi dell'art. 10, comma 1 del medesimo Regolamento, con conseguente applicazione anche per le operazioni di maggiore rilevanza (come quella in esame) delle procedure previste per le operazioni di minore rilevanza. Tuttavia, anche in considerazione della delicatezza della questione e dell'importanza che la stessa riveste per l'attività sociale, il Consiglio di Amministrazione di Fiera Milano SpA, su suggerimento del comitato controllo e rischi, ha deliberato di adottare anche per l'operazione in oggetto le più rigorose procedure previste per le operazioni di maggiore rilevanza.

A conferma delle condizioni di mercato applicate, i canoni di locazione sono stati determinati dalle parti anche tenendo conto degli elaborati peritali redatti per Fiera Milano SpA dall'esperto indipendente Jones Lang LaSalle SpA.

II. Liquidazione Iva di Gruppo

Avvalendosi della facoltà prevista dal DPR 633/72, a partire dal 1° gennaio 2002, Fiera Milano SpA ha aderito alla procedura, gestita dalla Controllante Fondazione Fiera Milano, relativa alla liquidazione di gruppo dell'IVA. Tale meccanismo rende più agevole l'assolvimento dell'obbligo tributario, senza comportare alcun onere aggiuntivo per la Società.

III. Consolidato fiscale di Gruppo

Nell'esercizio sociale 2004/2005 Fiera Milano SpA e alcune sue società controllate avevano esercitato l'opzione per l'adesione al consolidato fiscale della controllante Fondazione Fiera Milano. A seguito della modifica della data di chiusura dell'esercizio di Fiera Milano SpA e di tutte le sue controllate, la partecipazione a tale consolidato si è interrotta. Permangono tuttavia taluni obblighi contrattuali verso Fondazione Fiera Milano, a cui si fa riferimento nelle voci di bilancio.

IV. Contratto di fornitura di servizi

Fiera Milano SpA ha in corso con Fondazione Fiera Milano un contratto annuale per la reciproca fornitura di servizi, resi opportuni o necessari dallo svolgimento delle rispettive attività. Il contratto è rinnovabile di anno in anno previo accordo scritto tra le parti.

Il contratto prevede la fornitura di due tipologie di servizi: (i) servizi di carattere generale, rientranti nel complesso delle attività del soggetto che li fornisce, resi al committente su base continuativa e sistematica; (ii) servizi specifici, ossia servizi erogati su richiesta e relativi ad attività specifiche da concordare di volta in volta tra soggetto committente e soggetto fornitore, anche sulla base di offerte/preventivi appositi. Il contratto di fornitura di servizi è regolato a condizioni di mercato.

V. Contratti di licenza d'uso del marchio Fiera Milano

In data 17 dicembre 2001, Fondazione Fiera Milano, quale proprietario del marchio "Fiera Milano" ha concesso a Fiera Milano SpA una licenza d'uso, in esclusiva, del citato marchio al fine di contraddistinguere la propria attività, anche mediante l'apposizione dello stesso sulla carta intestata, sulle proprie pubblicazioni di carattere commerciale nonché per contraddistinguere le proprie sedi e uffici. La licenza è stata concessa per il territorio italiano e per tutti i Paesi e le classi dove il marchio è stato o sarà depositato o registrato.

Il corrispettivo simbolico corrisposto da Fiera Milano SpA a Fondazione Fiera Milano è pari ad Euro 1. Fondazione Fiera Milano, in quanto soggetto che ha nel proprio scopo sociale lo sviluppo del settore fieristico, ha inteso mantenere nella propria titolarità il marchio Fiera Milano non includendolo nel ramo d'azienda "Gestione dell'Attività Fieristica" conferito all'Emittente nel 2001, ma prevedendo l'utilizzo di detto marchio da parte di Fiera Milano SpA per un periodo di tempo molto lungo e senza ulteriori oneri per il suo utilizzo.

Si segnala che tale licenza resterà valida fino al 31 dicembre 2017, con rinnovo automatico per un ulteriore periodo di 15 anni, salvo disdetta di una delle parti.

VI. Conto Corrente di corrispondenza

Le parti regolano gli incassi e i pagamenti derivanti dai contratti cui sono reciprocamente obbligati tenendo un rapporto di conto corrente di corrispondenza sul quale decorrono interessi applicati secondo tassi di mercato.

Rapporti con Società controllate

Fiera Milano SpA ha intrattenuto con le società controllate rapporti di natura commerciale regolati a condizioni di mercato, volti all'organizzazione e gestione delle manifestazioni e degli altri eventi.

Nell'ambito del processo di riorganizzazione societaria finalizzato a ottenere una più efficiente gestione dei processi organizzativi, il rafforzamento del processo di accentramento e di gestione unitaria dei servizi strategici, Fiera Milano SpA presta i seguenti servizi nei confronti di alcune società controllate per le seguenti funzioni di *staff*:

- amministrazione, finanza e fiscale;
- pianificazione e controllo;
- approvvigionamenti;
- legale;
- gestione risorse umane;
- *Information Communication Technology*

Fiera Milano SpA presta pure servizi di comunicazione nei confronti delle società controllate, anche al fine di un'adeguata armonizzazione dell'immagine del Gruppo.

I rapporti con le società controllate sono regolati a condizioni di mercato.

Le società Fiera Milano Media SpA, Nolostand SpA e Fiera Milano Congressi SpA hanno in essere con Fiera Milano SpA un contratto di licenza d'uso della denominazione "Fiera Milano" nei propri marchi. Tali contratti hanno durata fino al 31 dicembre 2016 e non è previsto il rinnovo tacito alla scadenza. Il corrispettivo pattuito è pari a 100 euro per ciascuna delle società licenziate.

I. Consolidato fiscale

Fiera Milano SpA, in qualità di soggetto consolidante, e tutte le società controllate italiane in qualità di società consolidate, hanno aderito ai fini dell'IRES al regime del "consolidato fiscale nazionale".

L'adozione del consolidato fiscale consente a Fiera Milano SpA un indubbio vantaggio economico e finanziario, rappresentato in particolare dalla possibilità di utilizzare immediatamente le proprie perdite fiscali conseguite negli esercizi di validità dell'opzione, in compensazione del reddito delle società consolidate. Il consolidato fiscale consente, cioè, di realizzare in via immediata il risparmio fiscale derivante dall'utilizzo di tali perdite, e di trasformare in risorse finanziarie spendibili le somme per l'IRES, che sarebbe stata dovuta sugli imponibili di alcune società controllate in assenza di consolidato fiscale, e che restano nel Gruppo.

I rapporti giuridici interni tra le società partecipanti al consolidato fiscale sono disciplinati da un regolamento che prevede, altresì, una procedura uniforme per un corretto adempimento degli obblighi fiscali e delle connesse responsabilità delle società partecipanti stesse.

II. Nolostand SpA

In data 14 maggio 2010 Fiera Milano SpA ha stipulato con la controllata Nolostand SpA un accordo avente ad oggetto la fornitura in esclusiva di servizi di allestimento a favore di clienti della Capogruppo in occasione di manifestazioni, eventi e altre iniziative nei Quartieri fieristici di fieramilano e fieramilanocity. In data 15 aprile 2013 è stato sottoscritto un nuovo accordo con il quale è stata modificata la modalità di calcolo del corrispettivo. Per l'anno 2014 tale corrispettivo è stato calcolato applicando al margine (ricavi diretti - costi diretti) una percentuale pari al 30%, per un ammontare pari a 2.582 migliaia di euro.

In data 3 giugno 2014 Fiera Milano SpA ha siglato con la controllata Nolostand SpA un accordo avente ad oggetto le attività di supporto per il mantenimento annuale del Sistema di Gestione Qualità Aziendale di Fiera Milano SpA con decorrenza dal 3 giugno 2014. I corrispettivi riconosciuti a Nolostand SpA per l'anno 2014 ammontano a 157 migliaia di euro.

III. Fiera Milano Media SpA

In data 15 aprile 2013, Fiera Milano SpA ha stipulato con Fiera Milano Media SpA un contratto con cui ha affidato in esclusiva alla controllata la gestione della pubblicità relativa agli impianti di affissione di proprietà di Fiera Milano SpA e l'attività di promozione e *marketing* svolta nei confronti di clienti selezionati della Capogruppo. Fiera Milano Media SpA corrisponde a Fiera Milano SpA una percentuale del 35% da calcolarsi sul proprio fatturato relativo ai due incarichi. Il restante 65% resterà acquisito da parte della controllata a titolo di compenso per le prestazioni oggetto dell'accordo.

Le partite patrimoniali-finanziarie ed economiche intercorrenti con parti correlate sono riepilogate nel seguito.

Fiera Milano SpA
Partite patrimoniali ed economiche intercorrenti con parti correlate al 31 dicembre 2014

Fiera Milano SpA																	
Partite patrimoniali ed economiche intercorrenti con parti correlate nell'esercizio al 31/12/14																	
(dati in migliaia di euro)	Crediti commerciali e altri non correnti	Crediti commerciali e altri correnti	Rimanenze	Attività finanziarie correnti	Acconti	Altre passività finanziarie correnti	Altre passività correnti	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Costi per materiali	Costi per servizi	Costi per godimento beni di terzi	Costi del personale	Altre spese operative	Proventi diversi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Imposte
Controllante:																	
Fondazione Fiera Milano	12.389	5.368				21.683	2.994	23		1.001	48.919		1.064	291	127	1.183	
Controllate:																	
Fiera Milano Congressi SpA		1.665	2				481	1.419		448	382			1.064	93		-1.168
Fiera Milano Media SpA		827	67	1.219			1.523	410		2.314		419	229	1.317	39		
Nolostand SpA		553	102				7.549	2.681		28.903	6	514		1.184			
Cipa Fiera Milano Publicações e Eventos Ltda		2										75					
Eurofairs International Consultoria e Participações Ltda		456		1.187												37	
Limited Liability Company "Fiera Milano"		249	1	319			41	249	1	44						18	
Fiera Milano Exhibitions Africa Pty Ltd								13		1	13						
Fiera Milano Interteks Uluslararası Fuarçılık A.S.										111							
Fiera Milano India Pvt Ltd							43			43							
Worldex (China) Exhibition & Promotion Ltd							221	1		271							
Partecipazioni in Joint Venture:																	
Hannover Milano Fairs China Ltd			1							12							
Hannover Milano Fairs India Ltd										22							
Hannover Milano Fairs Shanghai Ltd		9	19		10		185	136		393			17				
Hannover Milano Global Germany GmbH																1.705	
Milan International Exhibitions Srl in liquidazione		36												2			
Totale parti correlate	12.389	9.165	192	2.725	10	21.683	13.050	4.919	1	33.563	49.320	1.008	1.310	3.858	2.019	1.183	-1.168
Totale saldi di Bilancio	13.271	38.754	4.466	2.725	34.843	21.850	26.512	181.098	818	107.929	51.898	34.990	4.757	6.406	2.096	4.739	-5.227
%Correlate/Bilancio	93%	24%	4%	100%	0,03%	99%	49%	3%	0,09%	31%	95%	3%	28%	60%	96%	25%	22%

Per l'informativa relativa ai compensi corrisposti ai componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo, ai Direttori Generali ed ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, relativi all'esercizio al 31 dicembre 2014, si rimanda alla tabella riportata nelle altre informazioni.

(migliaia di euro)

Rendiconto finanziario delle Parti correlate	2014	2013
Flusso finanziario derivante dalla gestione operativa		
Ricavi e proventi	8.777	9.552
Costi e oneri	-85.202	-87.940
Interessi attivi	2.019	2.448
Interessi passivi	-1.183	-980
Oneri/proventi da consolidato fiscale	1.168	207
Variazione rimanenze	180	-137
Variazione crediti commerciali e altri	-2.318	-345
Variazione fornitori e acconti	1	-1
Variazione altre passività correnti	390	8.788
totale	-76.168	-68.408
Flusso finanziario derivante dalle attività di investimento		
Investimenti in immobilizzazioni:		
Materiali e Immateriali	-	-51
Totale	-	-51
Flusso derivante dalle attività finanziarie		
Variazione Crediti debiti finanziari correnti	693	19.314
Totale	693	19.314
Flusso finanziario dell'esercizio	-75.475	-49.145

L'incidenza dei flussi finanziari con Parti correlate è indicata nella seguente tabella:

	Flusso finanziario derivante dalla gestione operativa	Flusso finanziario derivante dalle attività di investimento	Flusso finanziario derivante dalle attività finanziarie
Esercizio chiuso al 31.12.14:			
Totale	-16.848	-3.503	17.994
Parti correlate	-76.168	-	693
Esercizio chiuso al 31.12.13:			
Totale	4.487	-12.138	10.357
Parti correlate	-68.408	-51	19.314

43) ALTRE INFORMAZIONI

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Nel corso dell'esercizio non sono avvenute operazioni significative non ricorrenti, indicate ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006.

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2014 la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

In data 26 febbraio 2015 Fiera Milano SpA ha sottoscritto un contratto con l'azionista di minoranza avente a oggetto l'acquisto della sua partecipazione in Fiera Milano Exhibitions Africa Pty Ltd, pari al 15% del capitale della società medesima, al prezzo di 3.945 migliaia di rand (300 migliaia di euro²). Il trasferimento della proprietà della partecipazione ed il contestuale pagamento del prezzo avverranno successivamente all'ottenimento delle autorizzazioni valutarie richieste dalle autorità sudafricane. A seguito di tale operazione la percentuale di possesso passerà dal 85% al 100%.

Informazioni ai sensi dell'art.149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Nella tabella sottostante vengono esposti i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2014 per i servizi resi dalla società di revisione.

(migliaia di euro)

	Società erogante il servizio	Corrispettivi esercizio 2014
Revisione legale	Reconta Ernst & Young	189
Altri servizi (*)	Reconta Ernst & Young	29
Totale		218

* Procedure concordate di revisione

Compensi corrisposti ai componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo, ai Direttori Generali ed ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, relativi all'esercizio al 31 dicembre 2014

I Dirigenti con responsabilità strategiche, sono identificabili con le figure che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società.

I Dirigenti strategici sono stati individuati nelle figure degli Amministratori, dei Sindaci e dei componenti del Comitato Direttivo.

La retribuzione complessiva di questa categoria di Dirigenti, in relazione all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, ammonta a 2.467 migliaia di euro (2.456 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) ed è così suddivisa:

² I dati in euro sono stati riportati utilizzando il tasso di cambio al 24 febbraio 2015 (EUR/ZAR = 13,149)

(migliaia di euro)

Compensi	2014		
	Amministratori	Sindaci	Altri
Benefici a breve termine	923	87	1.362
Benefici successivi al rapporto di lavoro	10	-	85
Altri benefici a lungo termine	-	-	-
Indennità per cessazione del rapporto di lavoro	-	-	-
Provento figurativo dei piani di <i>stock option</i>	-	-	-
Totale	933	87	1.447

(migliaia di euro)

Compensi	2013		
	Amministratori	Sindaci	Altri
Benefici a breve termine	900	87	1.368
Benefici successivi al rapporto di lavoro	10	-	91
Altri benefici a lungo termine	-	-	-
Indennità per cessazione del rapporto di lavoro	-	-	-
Provento figurativo dei piani di <i>stock option</i>	-	-	-
Totale	910	87	1.459

Si segnala che per la categoria in oggetto il debito residuo al 31 dicembre 2014 è pari a 124 migliaia di euro.

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Michele Perini

Attestazione relativa al Bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 154 bis comma 5 del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58

1. I sottoscritti, Enrico Pazzali, in qualità di Amministratore Delegato, e Flaminio Oggioni, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Fiera Milano SpA, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio al 31 dicembre 2014.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 si è basata su di un processo definito da Fiera Milano SpA, in coerenza con il modello *Internal Control-Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*, che rappresenta lo standard di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che
 - 3.1 il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

20 marzo 2015

Firmato
Amministratore Delegato
Enrico Pazzali

Firmato
**Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari**
Flaminio Oggioni

Osservazioni del Collegio Sindacale a margine della Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione di Fiera Milano S.p.A. redatta ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile e dell'Art. 74 del Regolamento Consob n. 11971 del 14 Maggio 1999 e successive modificazioni ed integrazioni

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale ha esaminato

- la Situazione Patrimoniale al 31 dicembre 2014, rappresentata dal progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 di Fiera Milano S.p.A. (nel prosieguo, più brevemente, "Fiera Milano" o la "Società") approvato dal Consiglio di Amministrazione il 20 marzo 2015,
- e la Relazione Illustrativa all'Assemblea predisposta dagli Amministratori ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile e dell'art. 74 del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni e integrazioni ("Regolamento di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti", c.d. ("Regolamento Emittenti") approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 30 marzo 2015 ("Relazione Illustrativa").

Il Patrimonio Netto della Società nell'arco temporale 1 gennaio 2014 – 31 dicembre 2014 ha registrato i movimenti riportati nella tabella seguente (valori in Euro):

Capitale Sociale	41.520.679	(*)
Due terzi del Capitale Sociale		27.680.453
Patrimonio Netto al 1 Gennaio 2014	52.576.722	
Rimisurazione piani a benefici definiti	- 167.010	
Perdita dell'esercizio chiuso al 31.12.2014	<u>- 30.674.121</u>	
Patrimonio Netto al 31 Dicembre 2014	21.735.591	<u>21.735.591</u>
Differenza ex Art. 2446		5.944.862
(*) al netto di azioni proprie per € 626.758		

Le perdite hanno ridotto il capitale sociale di oltre un terzo, determinando la fattispecie prevista all'art. 2446 del Codice Civile. Per tale motivo, il Consiglio di Amministrazione, nella citata adunanza del 20 marzo 2015, ha convocato senza indugio l'Assemblea degli Azionisti per il 29 aprile 2015 per l'adozione degli opportuni provvedimenti.

Ai sensi dell'art. 2446, primo comma, del Codice Civile, il Collegio Sindacale formula le seguenti osservazioni:

1. Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 evidenzia una perdita pari a euro 30.674.121, che, in base a quanto riferito dal Consiglio di Amministrazione nella Relazione Illustrativa, si collega essenzialmente ai seguenti eventi:
 - a. Il calendario mostre più sfavorevole in cui sono mancate le manifestazioni dei marchi proprietari, come Host e Tuttofood, che assicurano margini mediamente più cospicui;
 - b. le svalutazioni conseguenti al procedimento di *impairment test* pari a 14.942 migliaia di euro riguardanti le partecipazioni nella società Fiera Milano Media SpA per 11.135 migliaia di euro e nella società Eurofairs International Consultoria e Participações Ltda per 3.807 migliaia di euro.

Il Collegio Sindacale ritiene che la genesi della perdita sia stata correttamente individuata nella sintesi sopra esposta e sia quindi condizionata anche da elementi non ricorrenti.

2. Per quanto riguarda la situazione finanziaria si ricorda che, al 31 dicembre 2014, in base alla Relazione Illustrativa, la Società presenta una posizione finanziaria netta negativa per 122 milioni di euro circa, composta da (valori in migliaia di euro):

Passività finanziarie correnti	79.729
Passività finanziarie correnti verso controllante	21.683
Passività finanziarie non correnti	27.118
Disponibilità liquide	- 3.564
Crediti finanziari	- 2.725
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	122.241

In proposito, si segnala che i Crediti Finanziari sono interamente verso imprese controllate, le Disponibilità liquide sono sostanzialmente relative a giacenze in conti correnti bancari, le Passività Finanziarie Correnti accolgono debiti per finanziamenti bancari, saldi di conti correnti bancari e quote di leasing finanziari, le Passività Finanziarie Correnti verso Controllante riguardano sostanzialmente il debito per le quote di locazione relative al secondo semestre 2014 e le Passività Finanziarie non Correnti accolgono i finanziamenti bancari a medio-lungo termine e le quote di leasing finanziario in scadenza oltre l'anno.

La Società ed il Gruppo stanno attualmente continuando a far fronte alle proprie ordinarie esigenze di capitale circolante attraverso finanziamenti bancari a breve e a medio-lungo periodo. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione riferisce nella Relazione Illustrativa che “con

riferimento alle attuali previsioni di fabbisogno di cassa, sono state analizzate le modalità volte a far fronte al periodo di maggior fabbisogno che si potrebbe concretizzare in corrispondenza dei mesi estivi caratterizzati da assenza di manifestazioni. Non si prevedono tuttavia situazioni tali da richiedere interventi straordinari rispetto alle consuete iniziative di gestione della situazione finanziaria di breve e medio periodo. Si segnala peraltro che, in linea con quanto previsto nel Piano finanziario, in data 12 gennaio 2015 è stata ottenuta una nuova linea di credito a breve termine pari a 15.000 migliaia di euro, soggetta al rispetto di vincoli "covenant" con misurazione su base semestrale ed annuale.

Sono, inoltre, stati avviati contatti con gli istituti bancari per raggiungere l'obiettivo primario di un miglior bilanciamento dell'indebitamento a medio-lungo termine, in previsione di un elevato indebitamento per l'esercizio 2015 anche alla luce degli investimenti attesi. E' ragionevole prevedere che tale iniziativa, che viene intrapresa in continuità con le finalità già evidenziate negli esercizi precedenti, contempra anche una ulteriore richiesta di ridefinizione dei covenant contrattuali previsti per fine esercizio."

Il Collegio Sindacale ritiene che la posizione finanziaria netta debba essere riequilibrata e che il raggiungimento degli obiettivi del Piano Industriale e Finanziario siano coerenti con tale necessità.

3. Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 è stato redatto con criteri di funzionamento, ritenendo il Consiglio di Amministrazione che sussistano le condizioni di continuità aziendale. In particolare, nella Relazione Finanziaria, gli Amministratori riferiscono che *"... per effetto delle perdite accumulate, il capitale sociale della capogruppo è diminuito di oltre un terzo e la società si trova pertanto nella situazione di cui all'articolo 2446 C.C.. Tale circostanza, unitamente al negativo andamento del mercato espositivo ed al conseguente negativo andamento economico dell'esercizio, ha indotto gli amministratori ad una valutazione approfondita delle prospettive della società e del gruppo e degli elementi di stima ed incertezza correlati a tali prospettive. In tale difficile contesto si evidenzia che il livello della domanda di spazi espositivi è comunque robusto ed in linea con le previsioni di un 2015 che vedrà la presenza di due importanti manifestazioni proprietarie leader come Tuttofood ed Host ed in generale un calendario ricco di manifestazioni e progetti in via di formalizzazione nell'ambito dell'evento Expo 2015".*

E nella Relazione Illustrativa ex Art. 2446 C.C. ed ex Art. 74 del Regolamento Emittenti il Consiglio di Amministrazione ribadisce che *"tenuto conto che la genesi della perdita del 2014 è correlata al calendario fieristico meno favorevole e alle rettifiche di valore delle poste delle*

partecipazioni a seguito del test di impairment e considerando che le previsioni per il 2015 evidenziano, salvo il manifestarsi di eventi o situazioni allo stato non prevedibili, la crescita del fatturato e il ritorno all'utile, il Consiglio di Amministrazione ritiene di sottoporre all'assemblea la proposta di rinviare l'adozione dei provvedimenti previsti dall'articolo 2446, comma 2, del Codice Civile all'Assemblea di approvazione del bilancio del prossimo esercizio". A comprovare tale previsione il Consiglio di Amministrazione, sempre nella Relazione Illustrativa ex Art. 2446 C.C. ed ex Art. 74 del Regolamento Emittenti, dichiara di aver "approvato il Piano Industriale e Finanziario 2015-2018, che prevede nell'esercizio 2015 ricavi consolidati di oltre 330 milioni di Euro con un Margine Operativo Lordo del 10%, grazie ad un calendario fieristico particolarmente favorevole per la presenza di importanti manifestazioni pluriennali manifestazioni direttamente organizzate oltre che alla presenza di Expo 2015. Il Piano prevede interventi strategici finalizzati al recupero di redditività e al riequilibrio della situazione patrimoniale finanziaria di Fiera Milano SpA".

In proposito, il Collegio Sindacale ricorda che il Piano Industriale 2015-2018 di Fiera Milano SpA è stato redatto con l'assistenza di autorevoli consulenti che hanno interagito con le strutture aziendali, contribuendo a formulare progetti e modalità per la loro realizzazione ritenuti dall'intero Consiglio di Amministrazione plausibili.

Il Collegio Sindacale ricorda altresì che, in data odierna, la società incaricata della revisione legale dei conti Reconta Ernst & Young S.p.A. ha rilasciato la Relazione di propria competenza ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 39/2010 esprimendo un giudizio senza rilievi sia sul bilancio di esercizio che sul consolidato di Fiera Milano S.p.A. al 31 dicembre 2014.

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 e la Relazione Illustrativa predisposta dagli Amministratori ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile e dell'art. 74 del Regolamento Emittenti, tengono conto dei principali eventi accaduti fino alla data della loro redazione. Gli Amministratori, ai sensi dell'art. 2446, primo comma, ultima parte, del Codice Civile saranno tenuti a dare conto in sede assembleare degli eventuali fatti di rilievo avvenuti dopo la redazione della Relazione Illustrativa.

4. Nella Relazione Illustrativa, con specifico riferimento alle perdite accumulate al 31 dicembre 2014, il Consiglio di Amministrazione formula la seguente proposta di delibera:

"Signori Azionisti,

in considerazione di quanto sopra esposto, il Consiglio di Amministrazione sottopone all'Assemblea la seguente proposta di delibera:

“l'Assemblea degli Azionisti di Fiera Milano SpA,

- preso atto della Situazione Patrimoniale rappresentata dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 di Fiera Milano SpA, approvato dall'Assemblea in data odierna;*
- preso atto della perdita di esercizio che, al netto delle riserve esistenti, determina un valore di patrimonio netto pari a Euro 21.735.592,60 e quindi una riduzione del capitale sociale superiore al terzo;*
- preso atto che l'Assemblea in data odierna ha deliberato di coprire la perdita netta di esercizio pari a euro 30.674.121,31: per euro 11.068.097,46 mediante l'utilizzo delle riserve disponibili e rinviando a nuovo quanto residua pari a euro 19.606.023,85;*
- preso atto della Relazione ex art. 2446 c.c. e art. 74, primo comma, del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni;*
- preso atto delle considerazioni svolte dagli Amministratori nella suddetta Relazione;*
- preso atto delle osservazioni del Collegio Sindacale;*

delibera

di rinviare all'Assemblea di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 l'eventuale adozione, ricorrendone i presupposti, dei provvedimenti previsti dall'art. 2446 comma 2, del codice civile.”

Il Collegio Sindacale non ha osservazioni in proposito, in quanto la proposta del Consiglio di Amministrazione appare coerente con le previsioni del citato art. 2446 del Codice Civile, avuto riguardo anche alla situazione della Società, in virtù di quanto in precedenza richiamato.

Milano, 1 Aprile 2015

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Stefano Mercurio (Presidente)

Dott. Alfredo Mariotti (Sindaco Effettivo)

Dott. Damiano Zazzeron (Sindaco Effettivo)